

**F** FUTURA  
EDITRICE

**NOVITÀ**

**Francesco Sylos Labini  
Matteo Caravani**  
**Bussola per un mondo  
in tempesta**

*Per orientarsi nel dibattito odierno,  
interpretare il presente e immaginare il futuro,  
andando oltre i confini del mainstream*

|            |                   |
|------------|-------------------|
| Collana    | Saggi             |
| Formato    | 14x21             |
| Pagine     | 224               |
| Prezzo     | 15,00             |
| Codice EAN | 978-88-230-2533-2 |
| Uscita     | Settembre 2024    |

Futura SRL  
Corso d'Italia 27 | 00198 Roma  
tel. 0644870283 | 0644870325  
email segreteria@futura.cgil.it  
www.futura-editrice.it

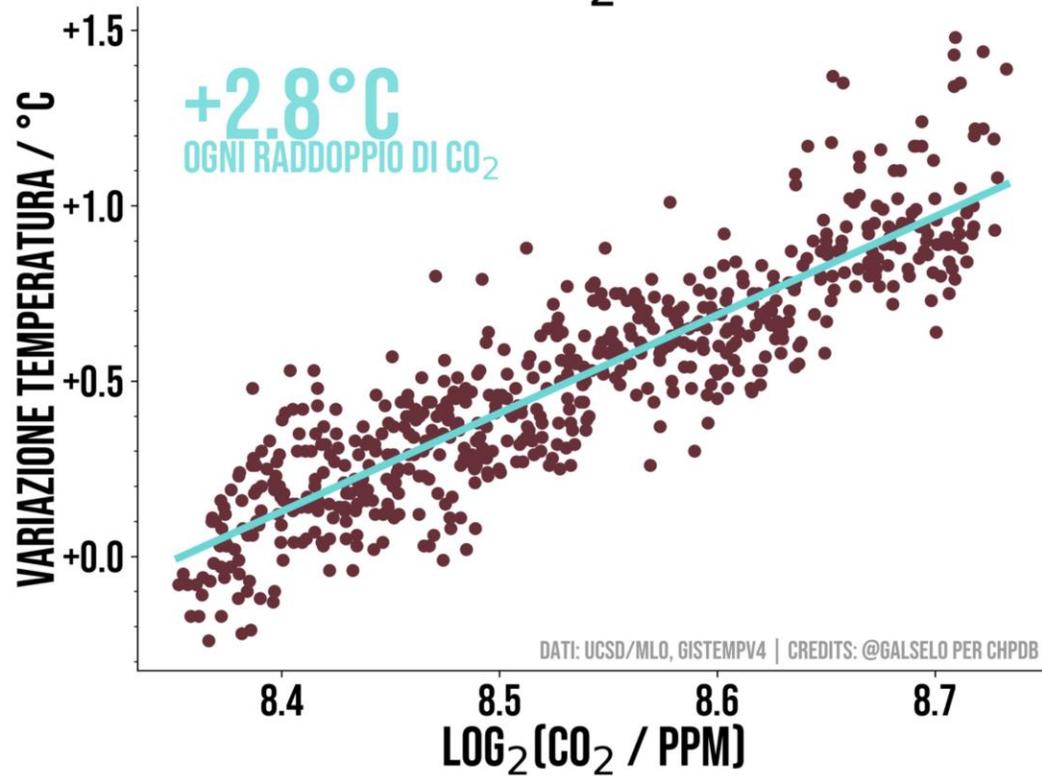




# Tempo di grandi cambiamenti

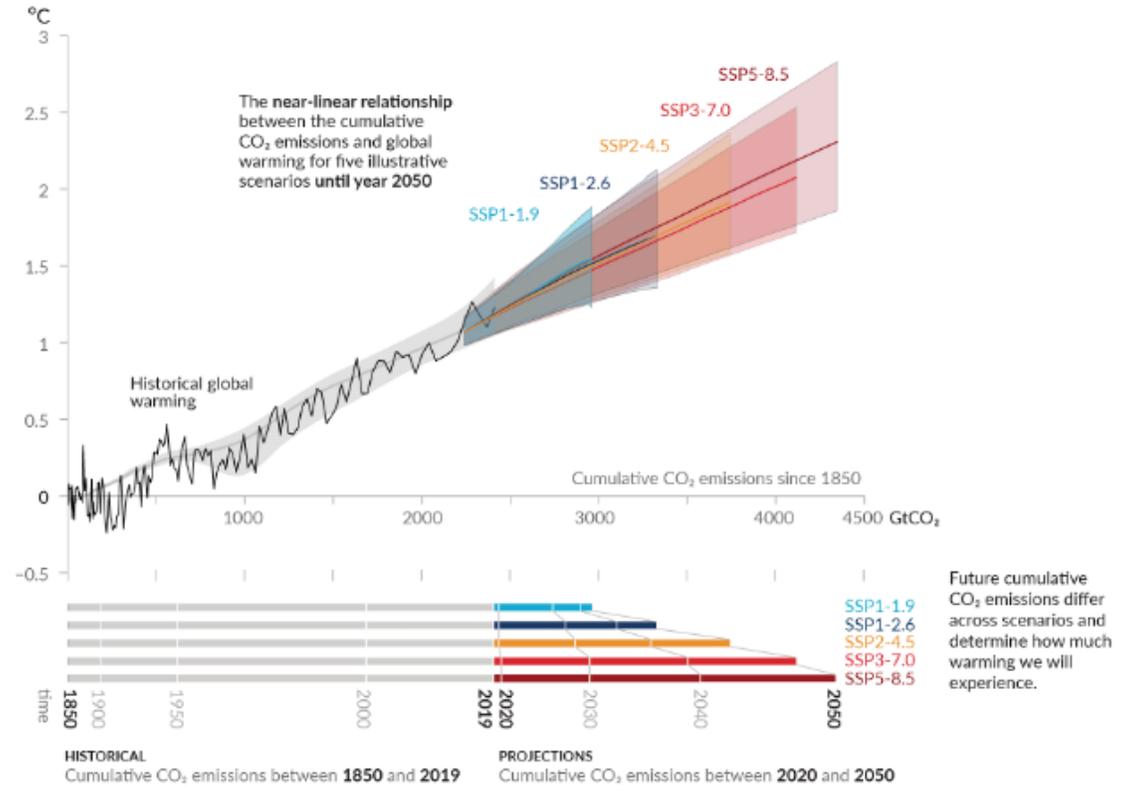
- Guerra in Europa
- Guerra in Medio Oriente
- Guerra in Estremo Oriente
- Cambiamenti climatici
- Nuovi assetti economici
- Disuguaglianze
- Nuove tecnologie

# CORRELAZIONE CO<sub>2</sub> E TEMPERATURA



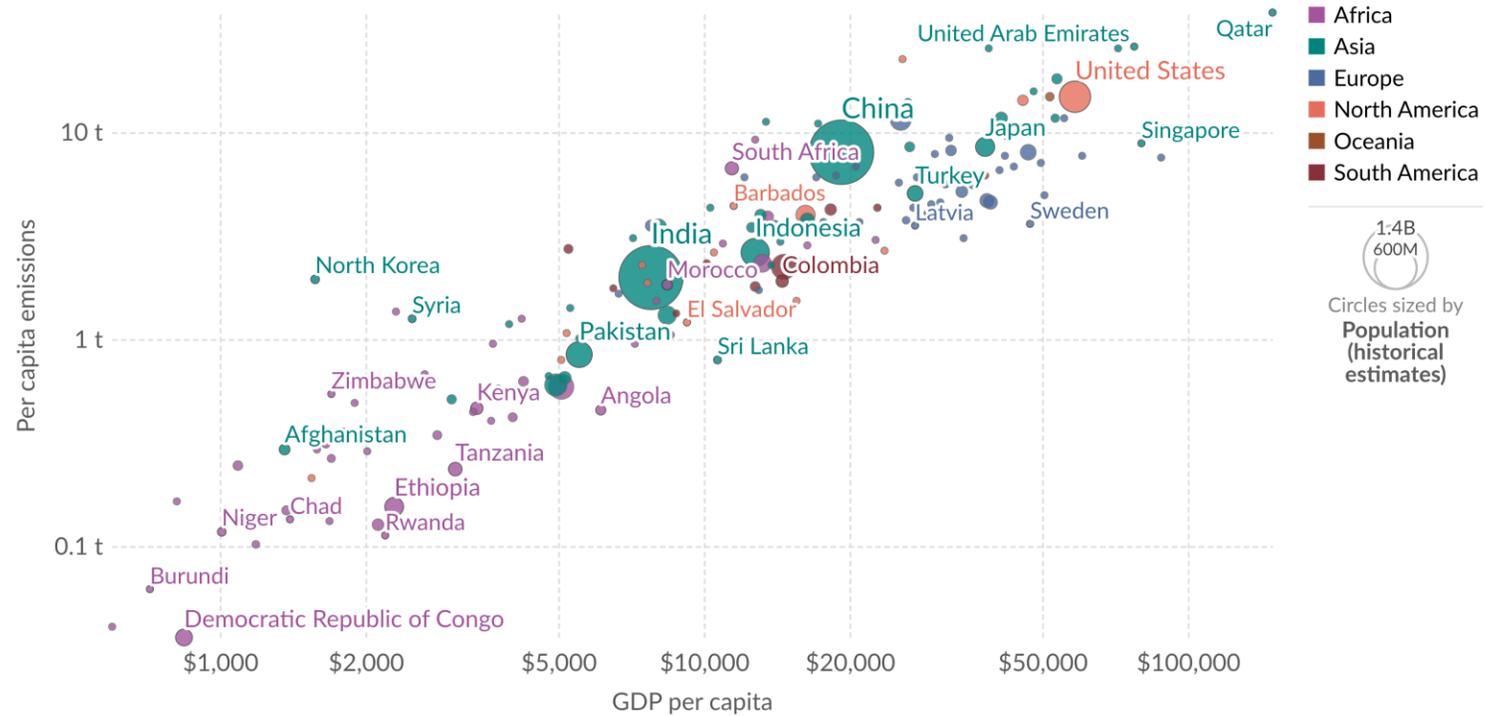
# Every tonne of CO<sub>2</sub> emissions adds to global warming

Global surface temperature increase since 1850–1900 (°C) as a function of cumulative CO<sub>2</sub> emissions (GtCO<sub>2</sub>)



# CO<sub>2</sub> emissions per capita vs. GDP per capita, 2022

This measures CO<sub>2</sub> emissions from fossil fuels and industry<sup>1</sup> only – land-use change is not included. GDP per capita is adjusted for inflation and differences in the cost of living between countries.



**Data source:** Global Carbon Budget (2023); Population based on various sources (2023); Bolt and van Zanden - Maddison Project Database 2023

**Note:** GDP per capita is expressed in international-\$<sup>2</sup> at 2011 prices.

OurWorldInData.org/co2-and-greenhouse-gas-emissions | CC BY

**1. Fossil emissions:** Fossil emissions measure the quantity of carbon dioxide (CO<sub>2</sub>) emitted from the burning of fossil fuels, and directly from industrial processes such as cement and steel production. Fossil CO<sub>2</sub> includes emissions from coal, oil, gas, flaring, cement, steel, and other industrial processes. Fossil emissions do not include land use change, deforestation, soils, or vegetation.

**2. International dollars:** International dollars are a hypothetical currency that is used to make meaningful comparisons of monetary indicators of living standards. Figures expressed in international dollars are adjusted for inflation within countries over time, and for differences in the cost of living between countries. The goal of such adjustments is to provide a unit whose purchasing power is held fixed over time and across countries, such that one international dollar can buy the same quantity and quality of goods and services no matter where or when it is spent. Read more in our article: [What are Purchasing Power Parity adjustments and why do we need them?](#)

Il rapporto Oxfam sulle diseguaglianze  
**L'1% della popolazione globale  
controlla il 95% della ricchezza**

NEW YORK, 24. L'1% della popolazione mondiale concentra più ricchezza del 95% del globo: questo è l'allarme lanciato da Oxfam Intermon che pone l'accento sulle diseguaglianze nel mondo, secondo il rapporto basato sui dati di Ubs, presentato ieri all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

L'analisi evidenzia che l'influenza degli oltre mille milionari nell'economia «è aumentata in maniera considerevole», poiché «oltre un terzo delle 50 principali imprese al mondo hanno un miliardario come direttore esecutivo o azionista maggioritario».

Oxfam avverte che gli

effort mondiali per affrontare le principali sfide del pianeta, come la crisi climatica e i persistenti livelli di disuguaglianza, «sono compromessi dalla concentrazione di potere nelle mani degli ultra ricchi e delle grandi corporazioni». L'ong ha denunciato che «loro si arricchiscono ma si frenano i passi avanti verso un maggiore progresso a livello globale».

Oxfam Intermon fa, dunque, appello all'azione multilaterale «basata sull'equità e la giustizia», per stabilire un nuovo quadro di fiscalità globale, cancellare il debito pubblico e creare nuove leggi di proprietà intellettuale.

**L'1% dei super-ricchi della  
popolazione mondiale detiene**

**il 40% di tutta la ricchezza,**

**il 20% di tutto il reddito**

**è responsabile di quasi del 20% di tutte  
le emissioni di anidride carbonica;**

**contribuisce alle emissioni di gas serra  
come il 66% più povero dell'umanità.**

- George Kennan, uno degli architetti della prima Guerra Fredda, scrisse chiaramente nel 1948 l'obiettivo della politica americana:
  - *“abbiamo circa il 50% della ricchezza mondiale ma solo il 6,3% della sua popolazione... Il nostro vero compito è mantenere questa posizione di disparità”*
-

**GRAHAM ALLISON**  
**DESTINATI  
ALLA GUERRA**

Possono l'America e la Cina  
sfuggire alla trappola di Tucidide?



Il generale e storico ateniese Tucidide nella sua Storia della guerra del Peloponneso, scrisse che "fu l'ascesa di Atene e la paura che questa incuteva a Sparta a rendere inevitabile la guerra".

Il termine "trappola di Tucidide" è stato coniato proprio per descrivere la tendenza alla guerra quando una potenza in ascesa sfida lo status di una potenza dominante

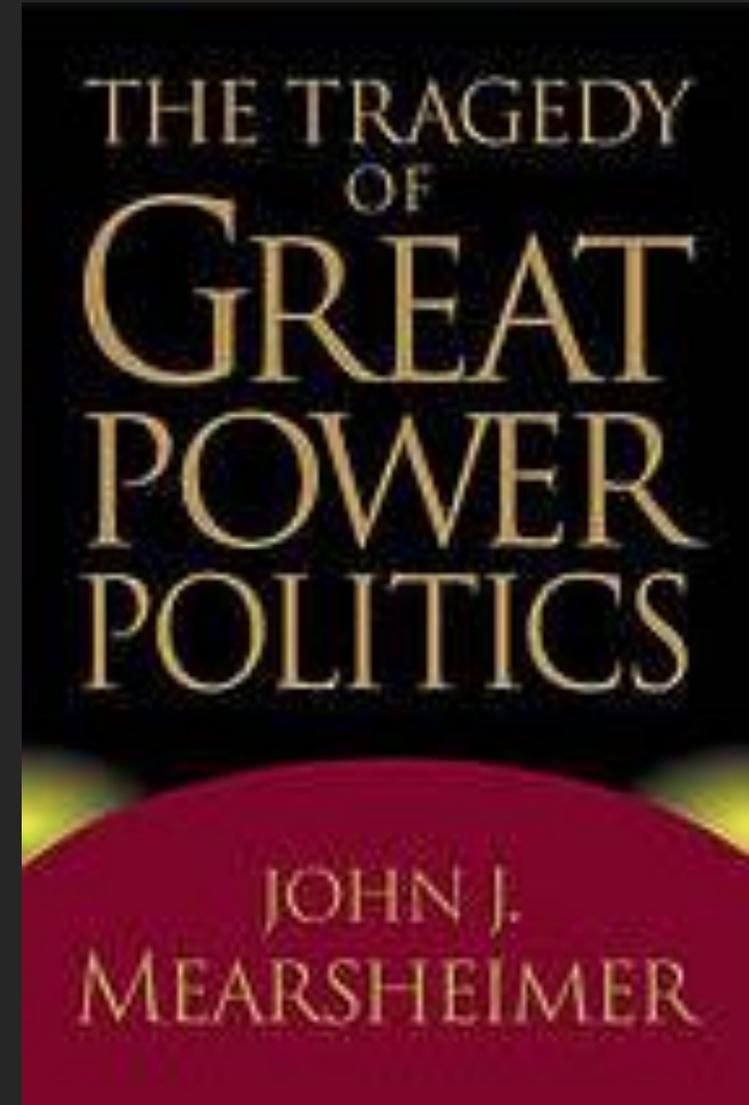
Già dagli inizi degli anni 2000, per effetto della globalizzazione, si poteva dedurre che la Cina e gli Stati Uniti fossero in una rotta di collisione che avrebbe potuto generare importanti tensioni militari

«Il fatto triste è che la politica internazionale è sempre stata una faccenda **spietata** e pericolosa, e tale con ogni probabilità resterà.

Se è vero che l'intensità della loro **competizione** presenta alti e bassi, le grandi potenze invariabilmente si temono e si contendono il potere.

Scopo primario di ogni Stato è **massimizzare** la sua quota di potere mondiale, il che vuol dire acquisire potere a spese di altri Stati.

---



Ma ogni grande potenza non si limita a battersi per essere la più forte di tutte le altre, anche se questo è un esito auspicato.

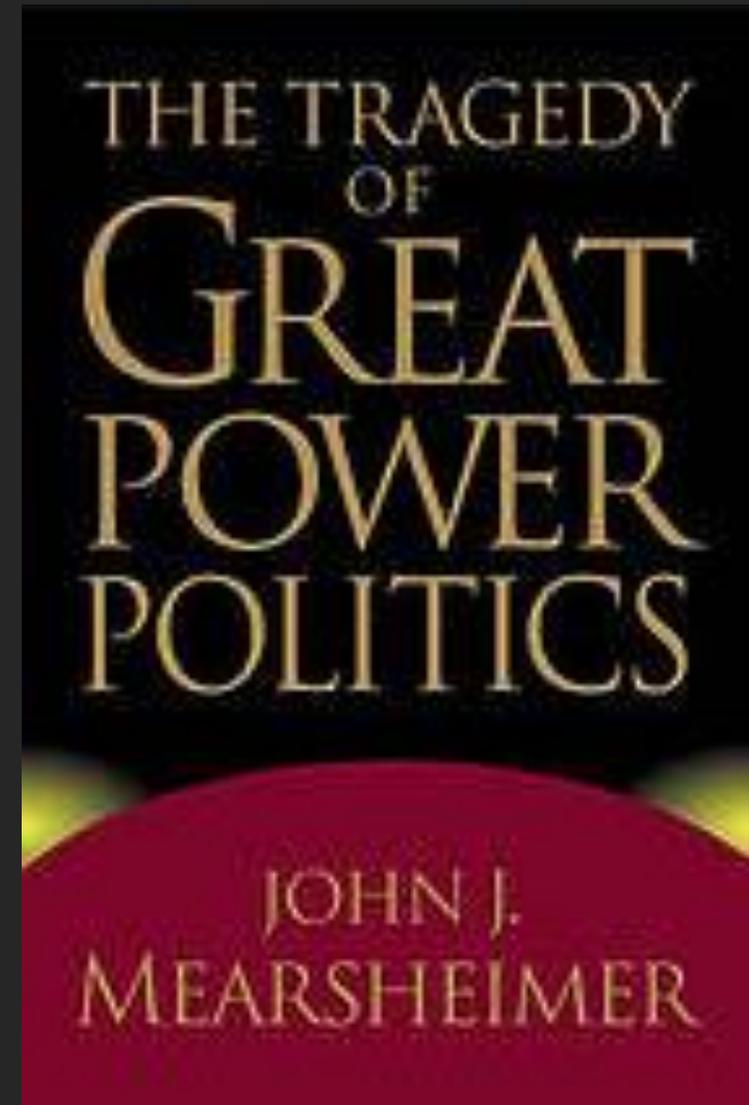
**Il suo fine ultimo è diventare egemone – ossia l'unica grande potenza del sistema.»**

Poiché nessuno stato può raggiungere in maniera stabile l'egemonia globale, il mondo è condannato a una perpetua competizione tra grandi potenze

**Descrivere le cause della guerra**

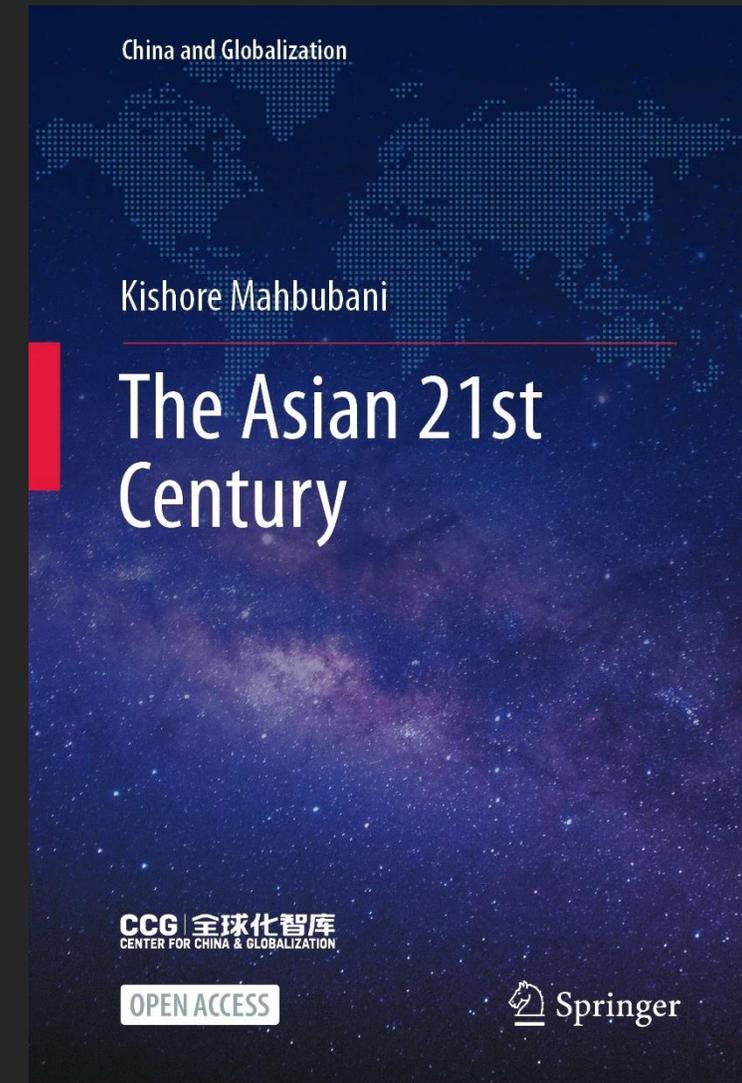
**~~Prescrivere le vie per la pace~~**

---



*“Stiamo dunque entrando in una nuova era della storia mondiale: società e civiltà millenarie, come la Cina, da tempo sopite stanno tornando prepotentemente in auge.*

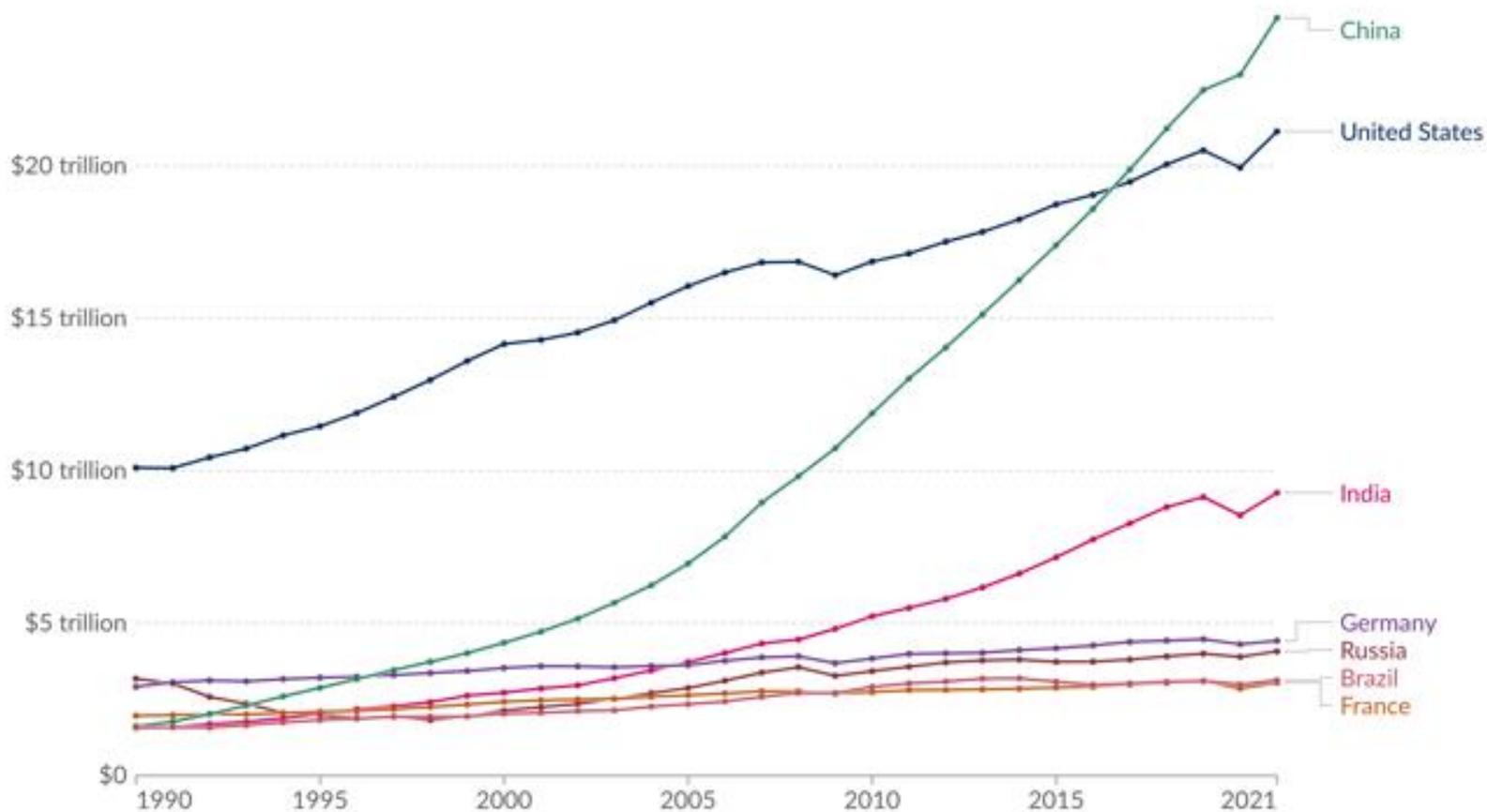
*Credere che prima o poi l'intero partito comunista cinese crollerà e ci sarà un'improvvisa rivoluzione colorata che porterà ad una nuova società democratica liberale o credere che l'impegno americano in Cina porterà alla nascita di una democrazia, è estremamente inverosimile oltre che occidentale-centrico. Il futuro della Cina sarà determinato da ciò che scaturisce da 4.000 anni di storia cinese, e non da ciò che proviene da una giovane repubblica di 250 anni dall'altra parte dell'Oceano Pacifico. Questo è il più grande errore nelle politiche americane verso la Cina: rimproverare alla Cina che voglia diventare come gli Stati Uniti, cioè che voglia diventare un egemone globale.”*



# Gross domestic product (GDP), 1990 to 2021



This data is adjusted for inflation and differences in the cost of living between countries.



Data source: World Bank (2023)

[OurWorldInData.org/economic-growth](https://OurWorldInData.org/economic-growth) | CC BY

Note: This data is expressed in international- $\$$  at 2017 prices.

**1. International dollars:** International dollars are a hypothetical currency that is used to make meaningful comparisons of monetary indicators of living standards. Figures expressed in international dollars are adjusted for inflation within countries over time, and for differences in the cost of living between countries. The goal of such adjustments is to provide a unit whose purchasing power is held fixed over time and across countries, such that one international dollar can buy the same quantity and quality of goods and services no matter where or when it is spent. Read more in our article: [What are Purchasing Power Parity adjustments and why do we need them?](#)

Crescita in termini *reali*: dati a prezzi costanti (ovvero depurandoli dall'effetto inflazione), utilizzando i tassi di cambio internazionali a parità di potere d'acquisto.

Nel 2021, il Pil cinese è stato di 24.860.000 miliardi di dollari, contro i 21.130.000 miliardi degli Usa e i 19.740.000 dell'insieme della Ue. Nel 1990, il Pil totale cinese era di 1.620.000 miliardi, mentre quello di Stati Uniti e Ue erano, rispettivamente, di 10.100.000 e 11.990.000 miliardi di dollari.

# L'economia cinese si fermerà domani

L'impressionante crescita dell'economia cinese è corrisposta ad aumento del PIL che si è generalmente mantenuto sempre superiore al 5% annuo per ormai più di quarant'anni, contro a valori ben più bassi dell'economia americana

## HISTORIC ECONOMIC PREDICTIONS ABOUT CHINA

- 1990:** China's economy has come to a halt - *The Economist*
- 1996:** China's economy will face a hard landing - *The Economist*
- 1998:** China's economy entering a dangerous period of sluggish growth - *The Economist*
- 1999:** Likelihood of a hard landing for the Chinese economy - *Bank of Canada*
- 2000:** China currency move nails hard landing risk coffin - *Chicago Tribune*
- 2001:** A hard landing in China - *Wilbanks, Smith & Thomas*
- 2002:** China Anxiously Seeks a Soft Economic Landing - *Westchester University*
- 2003:** Banking crisis imperils China - *New York Times*
- 2004:** The great fall of China? - *The Economist*
- 2005:** The Risk of a Hard Landing in China - *Nouriel Roubini*
- 2006:** Can China Achieve a Soft Landing? - *International Economy*
- 2007:** Is China's Economy Overheating? Can China avoid a hard landing? - *TIME*
- 2008:** Hard Landing in China? - *Forbes*
- 2009:** China's hard landing. China must find a way to recover - *Fortune*
- 2010:** Hard landing coming in China - *Nouriel Roubini*
- 2011:** A Chinese Hard Landing May Be Closer Than You Think - *Business Insider*
- 2012:** Dismal Economic News from China: A Hard Landing - *American Interest*
- 2013:** A Hard Landing In China - *Zero Hedge*
- 2014:** A hard landing in China - *CNBC*
- 2015:** Congratulations, You Got Yourself A Chinese Hard Landing. - *Forbes*
- 2016:** Hard landing looms for China - *The Economist*
- 2017:** Is China's Economy Going To Crash? - *National Interest*

China's GDP per capita in 1990

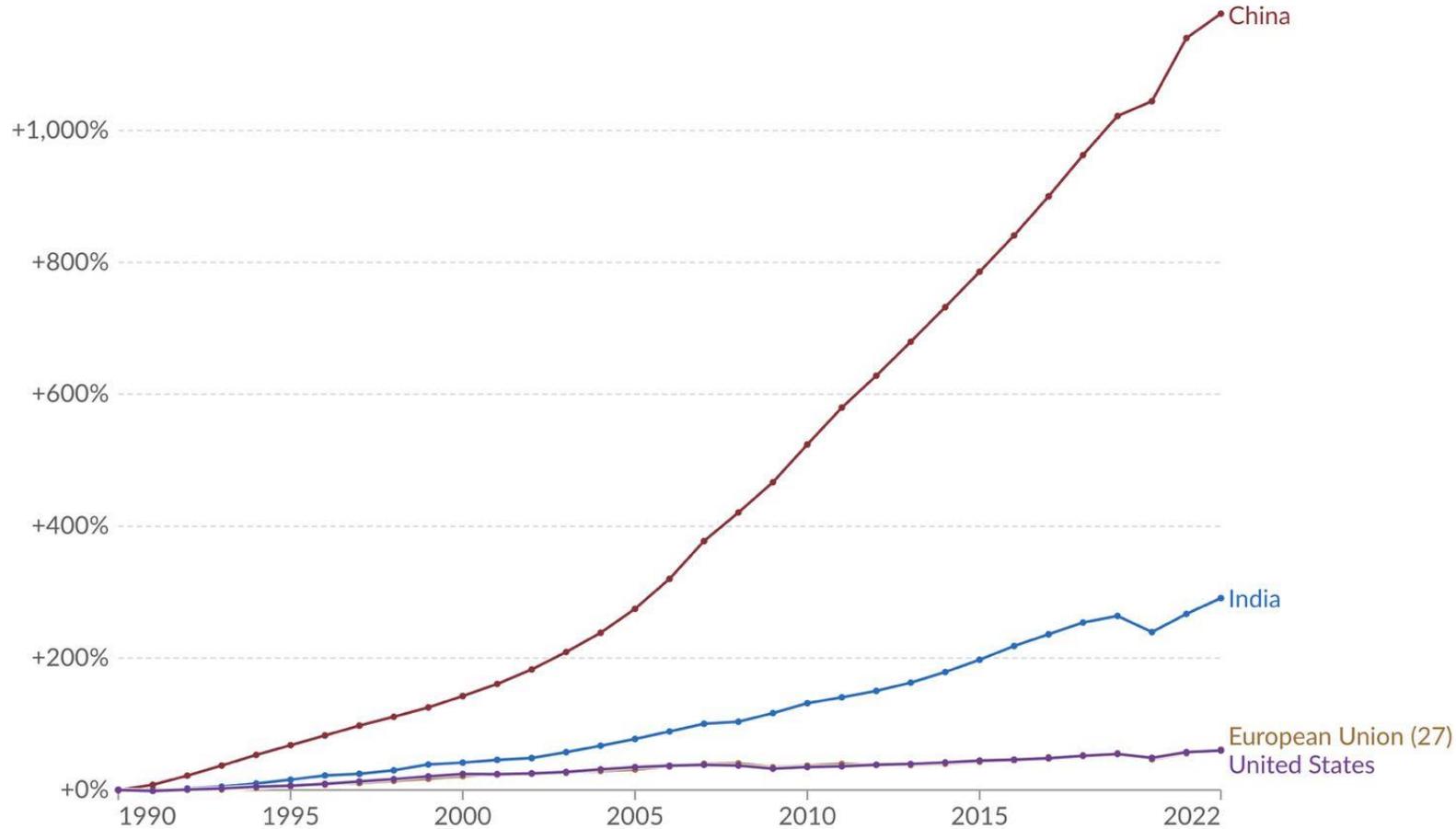
**\$318**

China's GDP per capita in 2017

**\$8,879**

# GDP per capita

This data is adjusted for inflation and for differences in the cost of living between countries.



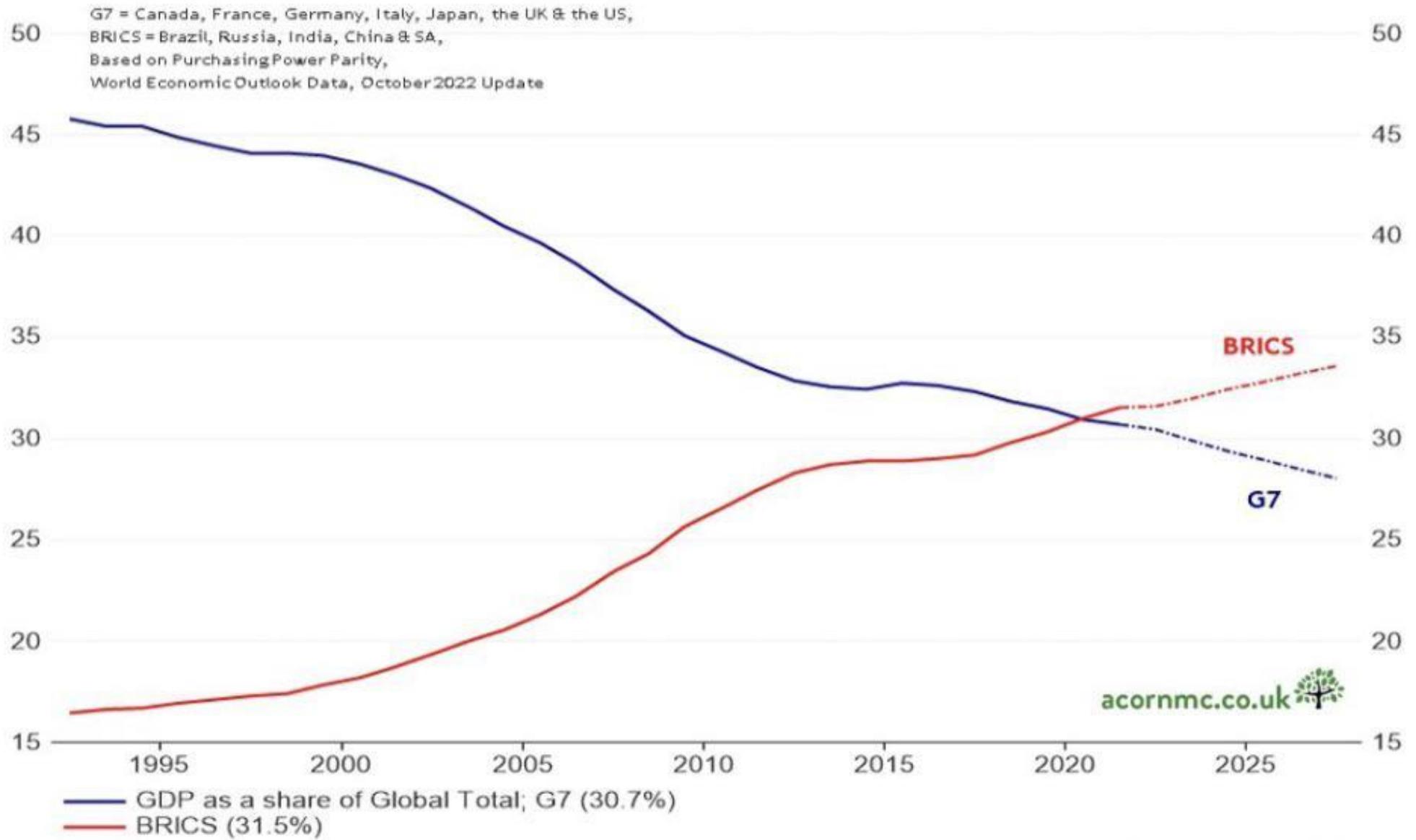
Data source: World Bank (2023)

OurWorldinData.org/economic-growth | CC BY

Note: This data is expressed in international-\$<sup>1</sup> at 2017 prices.

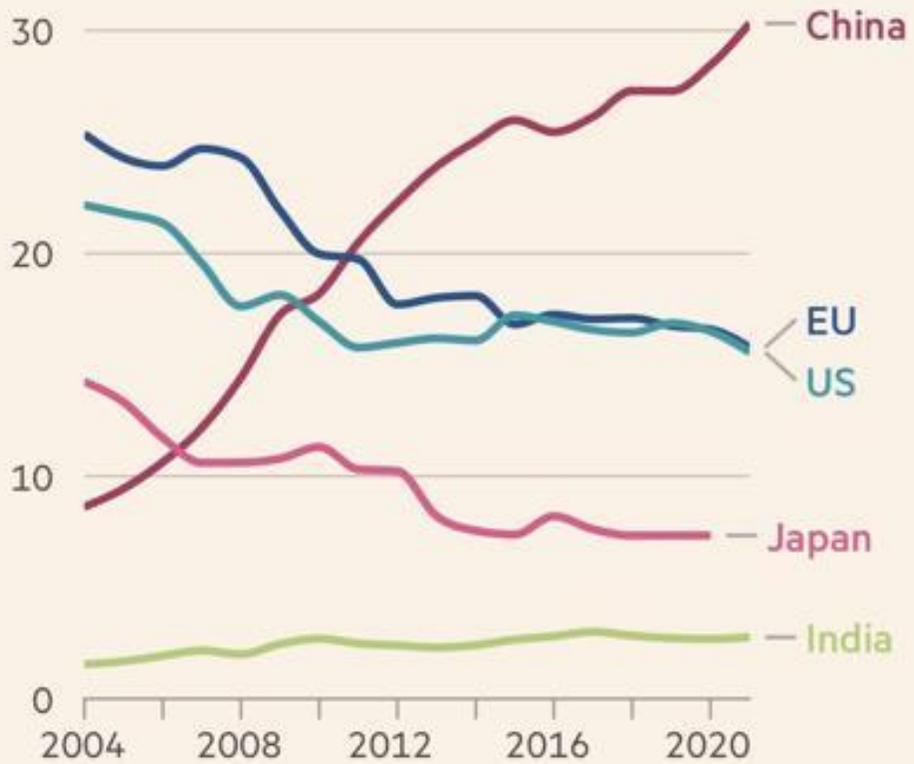
**1. International dollars:** International dollars are a hypothetical currency that is used to make meaningful comparisons of monetary indicators of living standards. Figures expressed in international dollars are adjusted for inflation within countries over time, and for differences in the cost of living between countries. The goal of such adjustments is to provide a unit whose purchasing power is held fixed over time and across countries, such that one international dollar can buy the same quantity and quality of goods and services no matter where or when it is spent. Read more in our article: [What are Purchasing Power Parity adjustments and why do we need them?](#)

La crescita della Cina negli ultimi 30 anni è stata fenomenale: il Pil (prodotto interno lordo) pro capite (per persona) è passato dai 1429 dollari del 1990 ai 17.603 del 2021, cioè è aumentato di 12 volte.



Source: Refinitiv Datastream, Acorn MC Ltd

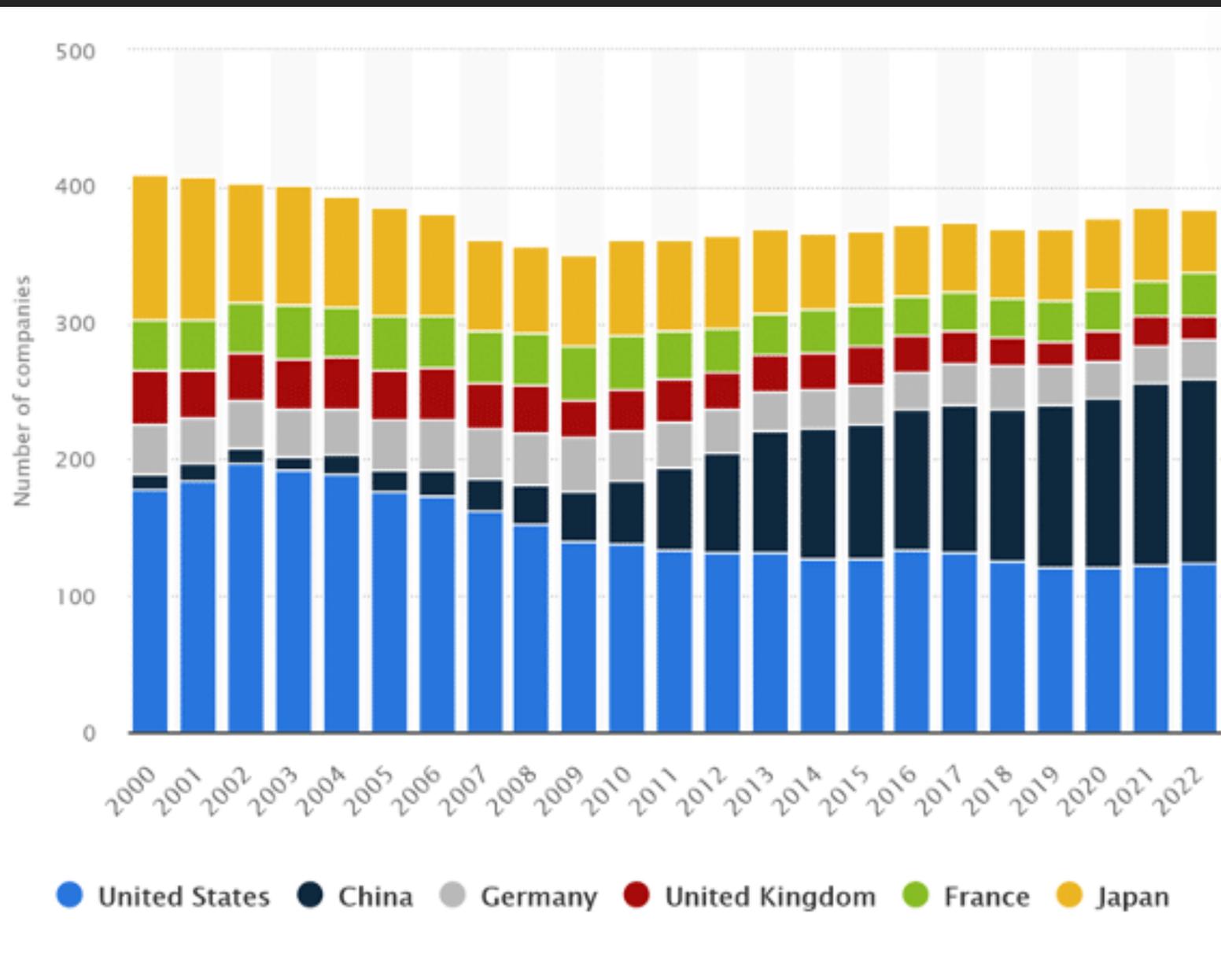
Share of global manufacturing value added (%)



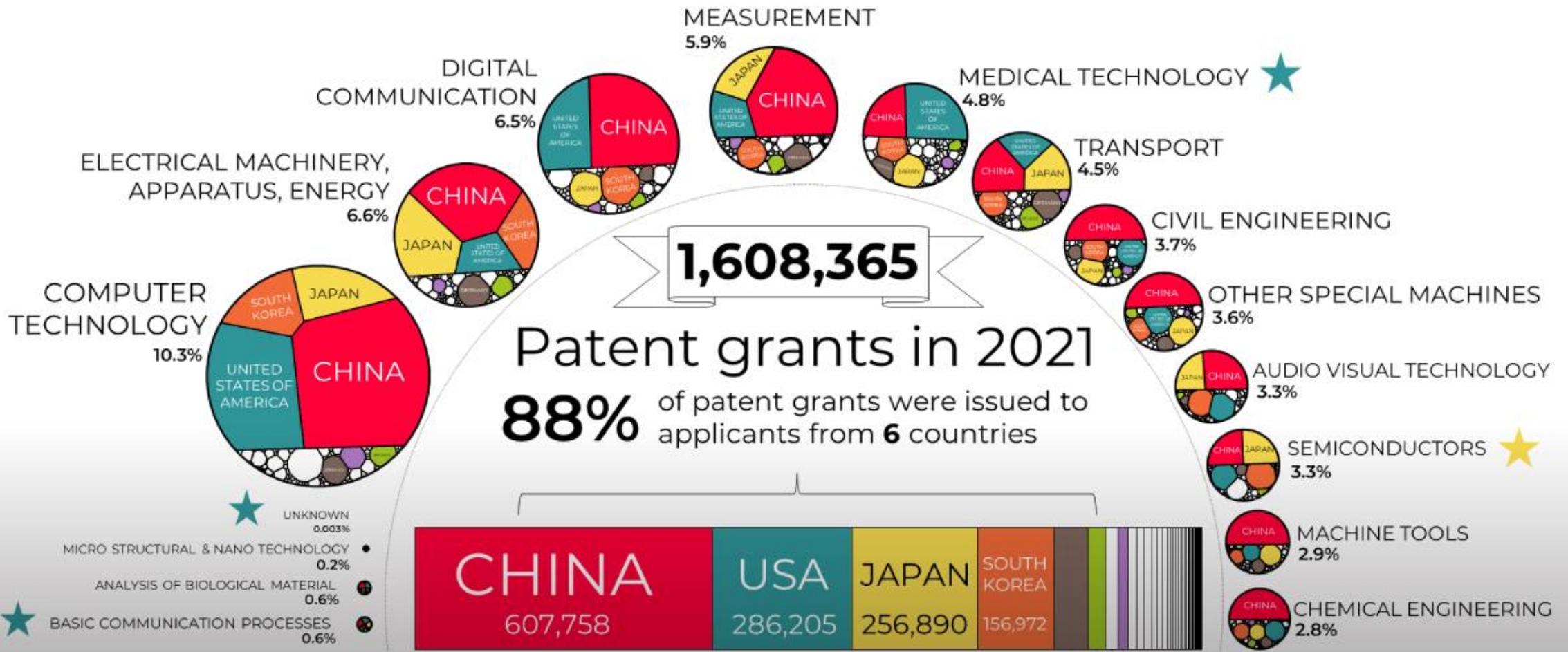
## China poised to export more cars than Japan in 2023

Monthly car exports, 12-month moving average





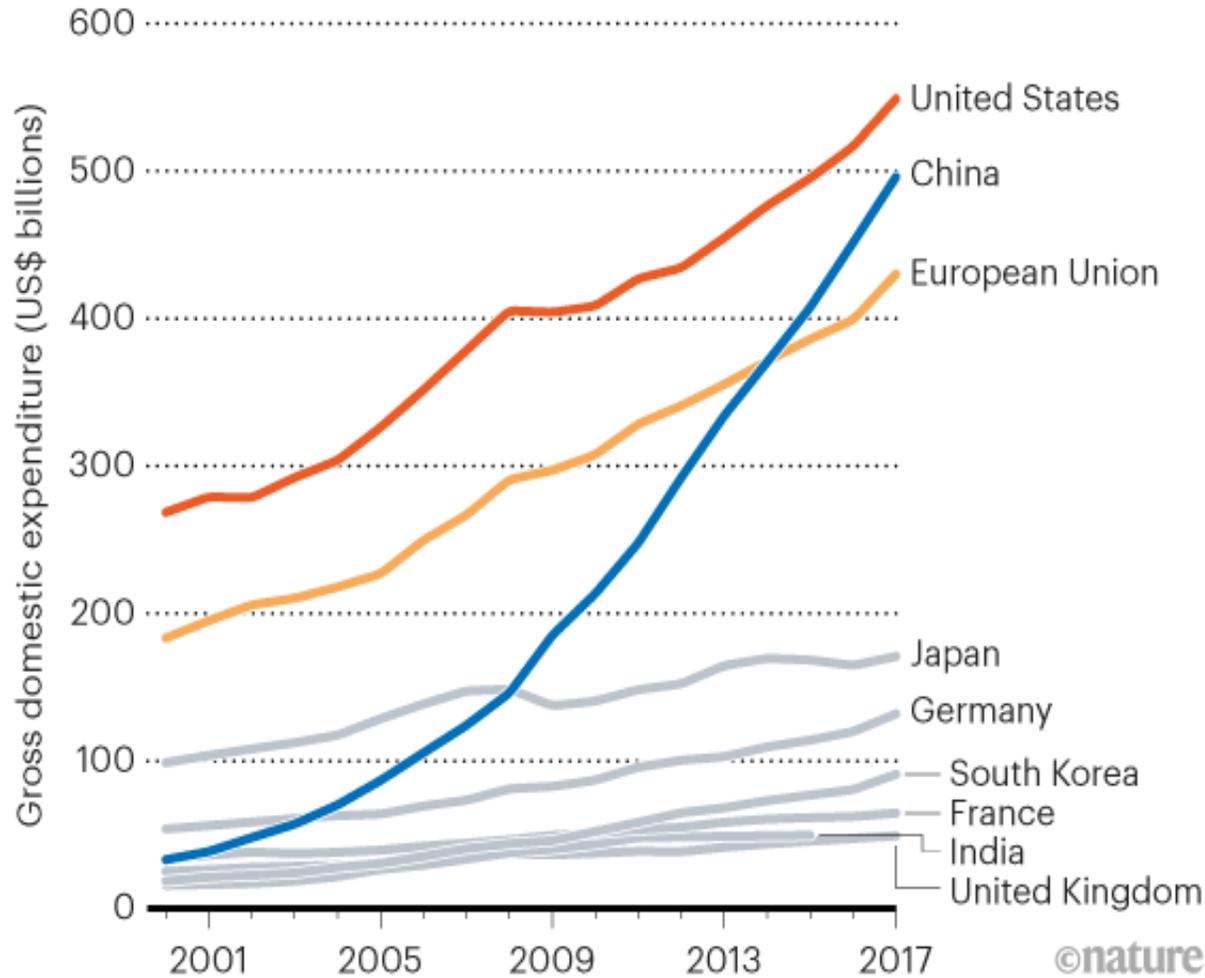
# PATENT GRANTS BY ORIGIN COUNTRY & FIELD OF TECHNOLOGY



|                         |                       |                         |                               |
|-------------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------------|
| <b>CHINA</b><br>607,758 | <b>USA</b><br>286,205 | <b>JAPAN</b><br>256,890 | <b>SOUTH KOREA</b><br>156,972 |
|-------------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------------------|

# SCIENCE SPENDING

China is catching up to the United States on funding for research and development.



# Money, money, money

Spending on university and government research  
\$bn at purchasing-power parity, 2015 prices

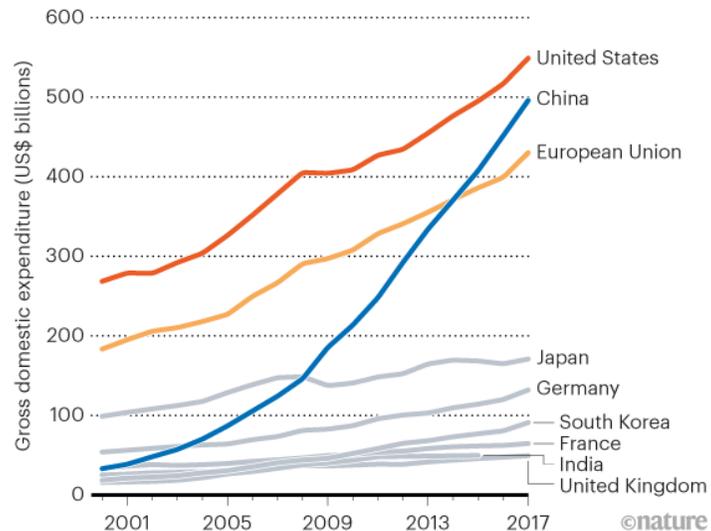
- Applied research and experimental development
- Basic research



Source: OECD

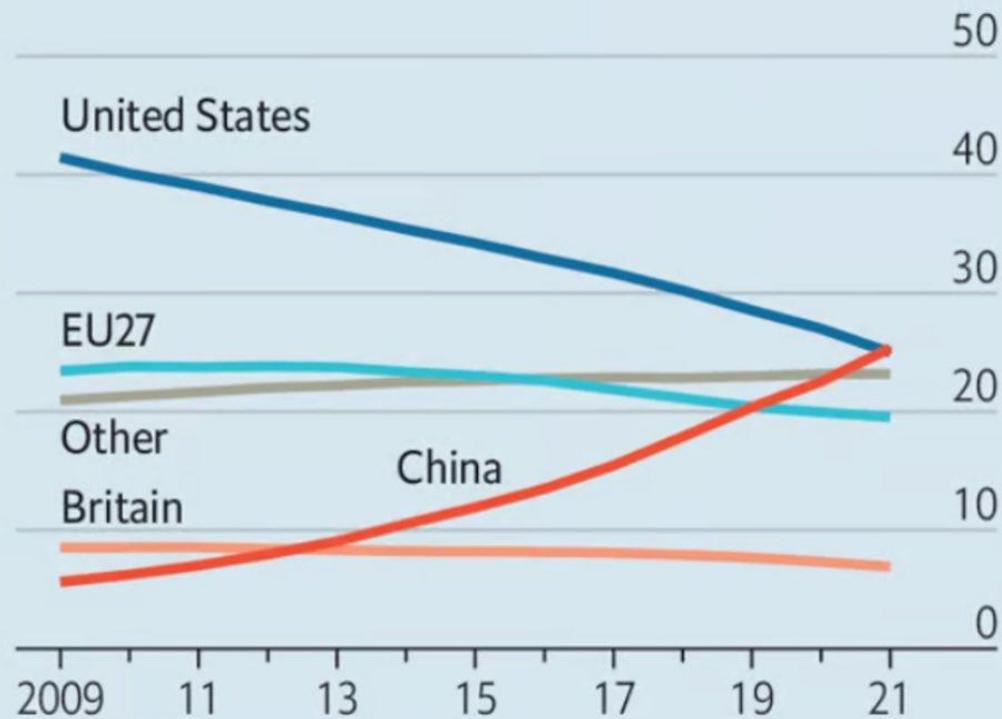
## SCIENCE SPENDING

China is catching up to the United States on funding for research and development.



## Talk of the town

Highly cited\* scientific papers, by author's location, %



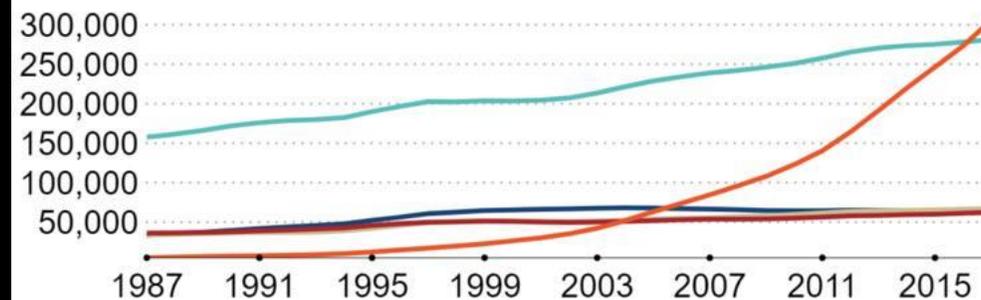
Sources: CWTS Leiden Ranking; *The Economist*

\*Top 5%

## Number of scientific papers published

(3-year average)

Japan U.S. Germany U.K. China



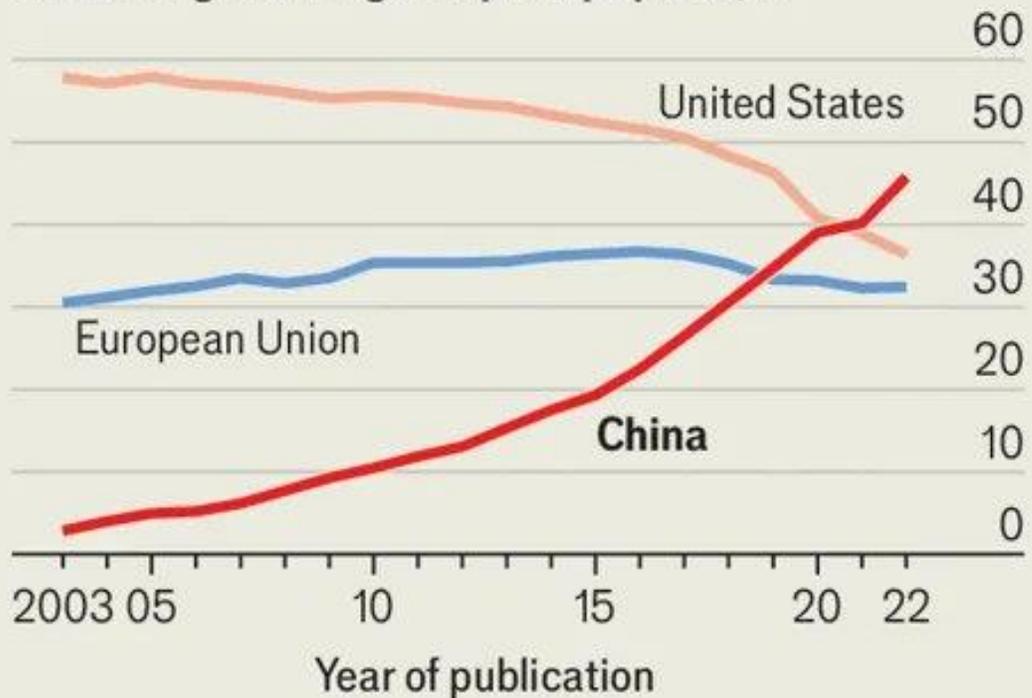
Tabulated by the National Institute of Science and Technology Policy based on data from Clarivate Analytics

## Red moon rising

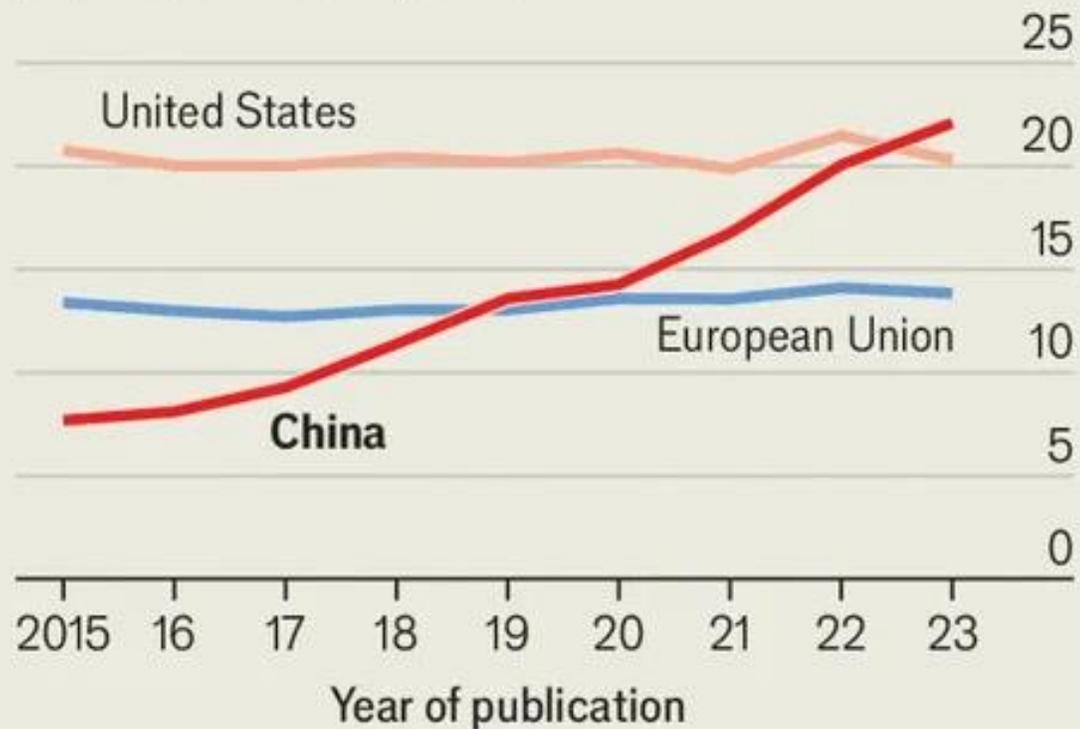
1

High-quality science papers, by author location, selected countries/regions

Share of global high-impact papers\*, %†



Nature Index, contributions to papers published‡, '000



\*Top 1% by number of citations, Web of Science platform

†Percentages can add up to more than 100 due to co-authorships ‡In prestigious journals

Sources: *Nature*; Clarivate, Web of Science; *The Economist*

29 luglio 2010



## SILVIO BERLUSCONI

"Why should we pay scientists when we make the most beautiful shoes in the world?"



Italy's prime minister explains why it is OK to cut spending on research and development.



*Ci sono un miliardo e quattro di cinesi e un miliardo di indiani che vogliono vedere Roma, Firenze e Venezia ... L'Italia non ha un futuro nelle biotecnologie perché purtroppo le nostre università non sono al livello, **però ha un futuro enorme nel turismo***

Luigi Zingales (Fermare il Declino), 15 novembre 2012, Servizio Pubblico



«No. La mia grande ambizione è che il turismo sia la prima industria del Paese, interi territori dovrebbero vivere solo di turismo. C'è ancora tanto da fare, sì,

**IL GAZZETTINO**



# HUMAN CAPITAL & TALENT

**Italy offers a competitive wage level  
(that grows less than in the rest of EU)  
and a highly skilled workforce.**

Early preparation and skills training

## Neoliberalism - the ideology at the root of all our problems

Financial meltdown, environmental disaster and even the rise of Donald Trump - neoliberalism has played its part in them all. Why has the left failed to come up with an alternative?





Search

Archive of F&D Issues

Economics Back to Basics

People in Economics

F&D on Facebook

Subscribe to RSS

F&D Magazine

Share This

## Neoliberalism: Oversold?

FINANCE & DEVELOPMENT, June 2016, Vol. 53, No. 2

Jonathan D. Ostry, Prakash Loungani, and Davide Furceri

PDF version

*Instead of delivering growth, some neoliberal policies have increased inequality, in turn jeopardizing durable expansion*



Milton Friedman in 1982 hailed Chile as an "economic miracle." Nearly a decade earlier, Chile had turned to policies that have since been widely emulated across the globe. The neoliberal agenda—a label used more by critics than by the architects of the policies—rests on two main planks. The first is increased competition—achieved through deregulation and the opening up of domestic markets, including financial markets, to foreign competition. The second is a smaller role for the state, achieved through privatization and limits on the ability of governments to run fiscal deficits and accumulate debt.

## L'agenda Neoliberale

- Crescita mercati finanziari  
migliora distribuzione del rischio
- Aumento della competizione
- Privatizzazione industrie statali + sanità e istruzione
- Limitazione intervento dello stato
- Limitazione indebitamento
- Guerra ai sindacati
- Globalizzazione

La Russia ha il PIL della Spagna pari al 5% dei paesi del G7

La spesa militare della Russia nel 2022 non raggiungeva il 5% di quelli della NATO (1200 miliardi contro 60)

La Russia è un distributore di benzina con armi nucleari

Le sanzioni come arma fine del mondo



Figure 2

## Actual world military spending (2022)

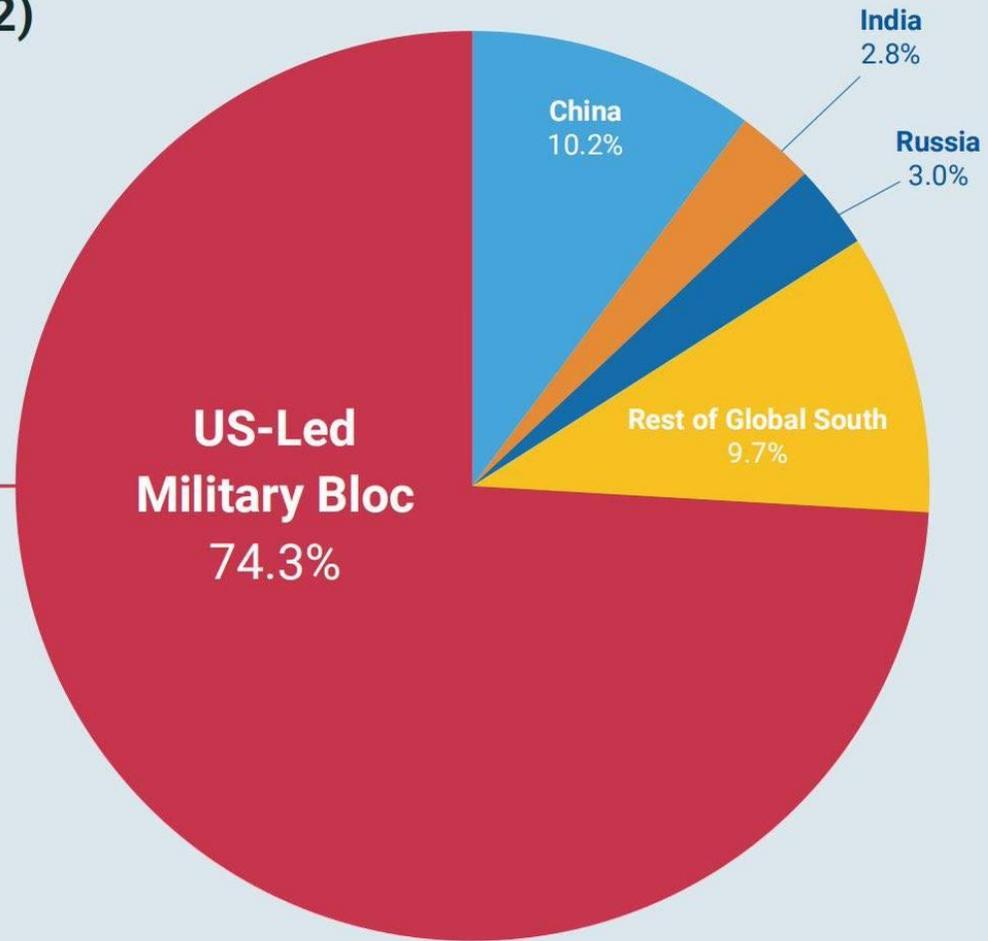
Figures in billions USD

World total 2,868

US military 1,537 53.6%

Rest of NATO 360 12.6%

Non-NATO US military bloc 234 8.2%



Source: Global South Insights elaboration based on SIPRI & Monthly Review

Emmanuel Todd

# LA DÉFAITE DE L'OCCIDENT



Gallimard

Troviamo, vedendolo ritornare dalla finestra, la questione della globalizzazione e il problema fondamentale degli occidentali: abbiamo trasferito una proporzione tale delle nostre attività industriali che non sappiamo se la nostra produzione di guerra può proseguire

Emmanuel Todd

# LA DÉFAITE DE L'OCCIDENT



Gallimard

- La guerra in Ucraina è una questione secondaria in una storia molto più grande: quella della battaglia in corso tra una potenza egemonica globale in declino, gli Stati Uniti e con loro gli altri Paesi occidentali del G7, e una in ascesa, la Cina e con essa i Brics.
- Un'importante funzione dell'attuale guerra è il consolidamento del controllo degli Stati Uniti sugli alleati europei, necessari per sostenere il “perno verso l'Asia” della potenza statunitense.
- Il compito dell'Europa è quello di impedire alla Russia di approfittare del fatto che gli Stati Uniti rivolgono la loro attenzione armata altrove e, se necessario, di unirsi alla potenza statunitense nella sua spedizione asiatica.

Emmanuel Todd

# LA DÉFAITE DE L'OCCIDENT

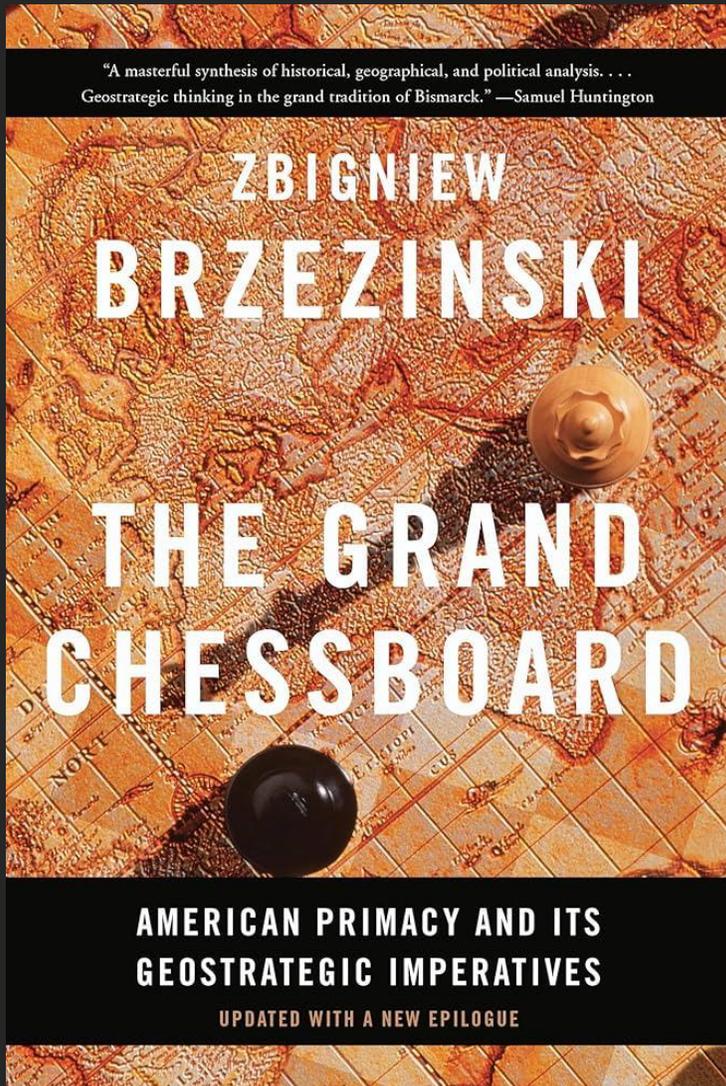


Gallimard

1. Crollo di ogni volontà e politica europea e sparizione dell'Europa come attore geopolitico autonomo. L'UE, e la Germania in particolare, ha accettato senza battere ciglio l'atto terroristico del sabotaggio del gasdotto Nord Stream, che garantiva in parte il suo approvvigionamento energetico. La Polonia è diventata il partner principale di Washington nell'UE, succedendo in questo ruolo al Regno Unito divenuto esterno all'Unione in conseguenza della Brexit. Sul continente all'asse Parigi-Berlino si è sostituito un asse Londra-Varsavia-Kiev pilotato da Washington.

2. Il Regno Unito è diventato un baluardo antirusso fornendo all'Ucraina missili a lungo raggio e carri armati pesanti ed è caratterizzato da una russofobia atavica.

3. Anche i Paesi scandinavi, un tempo neutrali e pacifici, hanno mostrato un bellicismo molto aggressivo. La Norvegia e la Danimarca sono diventati importanti partner militari degli Stati Uniti, mentre la Finlandia e la Svezia, aderendo alla NATO, sono diventate la prima linea occidentale nel confronto con la Russia.



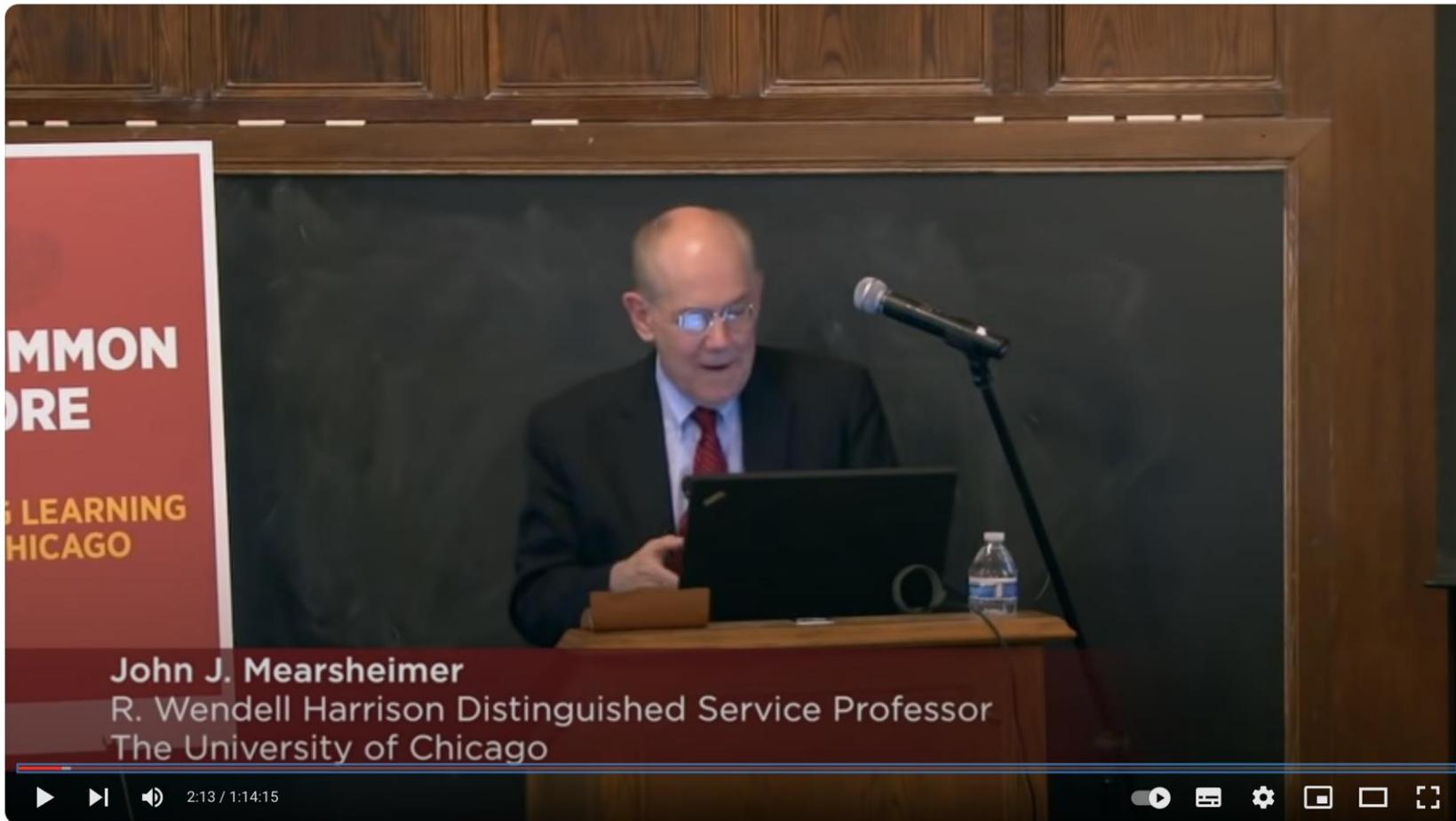
**Radek Sikorski MEP** 

@radeksikorski



Thank you, USA.





Why is Ukraine the West's Fault? Featuring John Mearsheimer

 **The University of Chicago**  
243.000 iscritti [Iscriviti](#)

 279.689  [Condividi](#) [Scarica](#) [Clip](#) [Salva](#) 

29 Mio di visualizzazioni 8 anni fa #UChicago  
UnCommon Core: The Causes and Consequences of the Ukraine Crisis

---

# Why the Ukraine Crisis Is the West's Fault

---

The Liberal Delusions That Provoked Putin

---

*John J. Mearsheimer*

According to the prevailing wisdom in the West, the Ukraine crisis can be blamed almost entirely on Russian aggression. Russian President Vladimir Putin, the argument goes, annexed Crimea out of a long-standing desire to resuscitate the Soviet empire, and he may eventually go after the rest of Ukraine, as well as other countries in eastern Europe. In this view, the ouster of Ukrainian President Viktor Yanukovich in February 2014 merely provided a pretext for Putin's decision to order Russian forces to seize part of Ukraine.

But this account is wrong: the United States and its European allies share most of the responsibility for the crisis. The taproot of the trouble is NATO enlargement, the central element of a larger strategy to move Ukraine out of Russia's orbit and integrate it into the West. At the same time, the EU's expansion eastward and the West's backing of the pro-democracy movement in Ukraine—beginning with the Orange Revolution in 2004—were critical elements, too. Since the mid-1990s, Russian leaders have adamantly opposed NATO enlargement and in recent years, they have made it clear that they would not stand by while their strategically important neighbor turned into a Western bastion. For Putin, the illegal overthrow of Ukraine's democratically elected and pro-Russian president—which he rightly labeled a “coup”—was the final straw. He responded by taking Crimea, a peninsula he feared would host a NATO naval base, and working to destabilize Ukraine until it abandoned its efforts to join the West.



## Key Elements in that Strategy

\*\* NATO Expansion

\* EU Expansion

\* Fostering an Orange Revolution

▶ ⏪ 🔊 11:26 / 1:14:15



**Benjamin Abelow**

**COME  
L'OCCIDENTE  
HA PROVOCATO  
LA GUERRA  
IN UCRAINA**

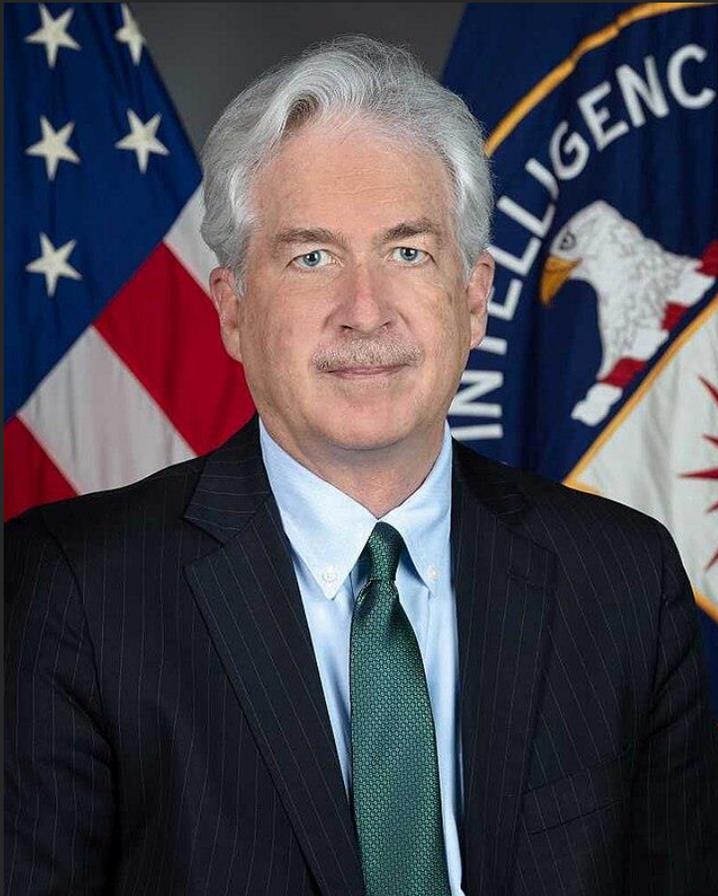
«Molto ben fatto...  
Presenta analisi  
che dovrebbero essere  
decisamente più conosciute».

**Noam Chomsky**

Prefazione di **Luciano Canfora**

  
Fazi Editore





Press release

About PlusD

Browse by creation date

|      |      |      |
|------|------|------|
| 1966 | 1972 | 1973 |
| 1974 | 1975 | 1976 |
| 1977 | 1978 | 1979 |
| 1985 | 1986 | 1987 |
| 1988 | 1989 | 1990 |
| 1991 | 1992 | 1993 |
| 1994 | 1995 | 1996 |
| 1997 | 1998 | 1999 |
| 2000 | 2001 | 2002 |
| 2003 | 2004 | 2005 |
| 2006 | 2007 | 2008 |
| 2009 | 2010 |      |

Browse by Classification

- UNCLASSIFIED
- CONFIDENTIAL
- LIMITED OFFICIAL USE
- SECRET
- UNCLASSIFIED//FOR OFFICIAL USE ONLY
- CONFIDENTIAL//NOFORN

# PUBLIC LIBRARY OF US DIPLOMACY

Specified Search

View Map

Make Timegraph

View Tags

Image Library

## NYET MEANS NYET: RUSSIA'S NATO ENLARGEMENT REDLINES

Date: 2008 February 1, 14:25 (Friday)

Canonical ID: 08MOSCOW265\_a

Original Classification: CONFIDENTIAL

Current Classification: CONFIDENTIAL

Handling Restrictions: -- Not Assigned --

Character Count: 9713

Executive Order: -- Not Assigned --

Locator: TEXT ONLINE

TAGS: NATO - North Atlantic Treaty

Concepts: -- Not Assigned --

Organization | PREL - Political Affairs-

-External Political Relations | RS -

Russia | UP - Ukraine

Enclosure: -- Not Assigned --

Type: TE - Telegram (cable)

Office Origin: -- N/A OR BLANK --

Archive Status: -- Not Assigned --

Office Action: -- N/A OR BLANK --

From: RUSSIA MOSCOW

Markings: -- Not Assigned --

To: JOINT CHIEFS OF STAFF | NATO - EUROPEAN

Linked documents or other 08MOSCOW2653\_a

UNION COOPERATIVE | NATIONAL SECURITY

documents with the same 08MOSCOW2655\_a

COUNCIL | RUSSIA MOSCOW POLITICAL

ID: 08MOSCOW2656\_a

COLLECTIVE | SECRETARY OF DEFENSE |

SECRETARY OF STATE

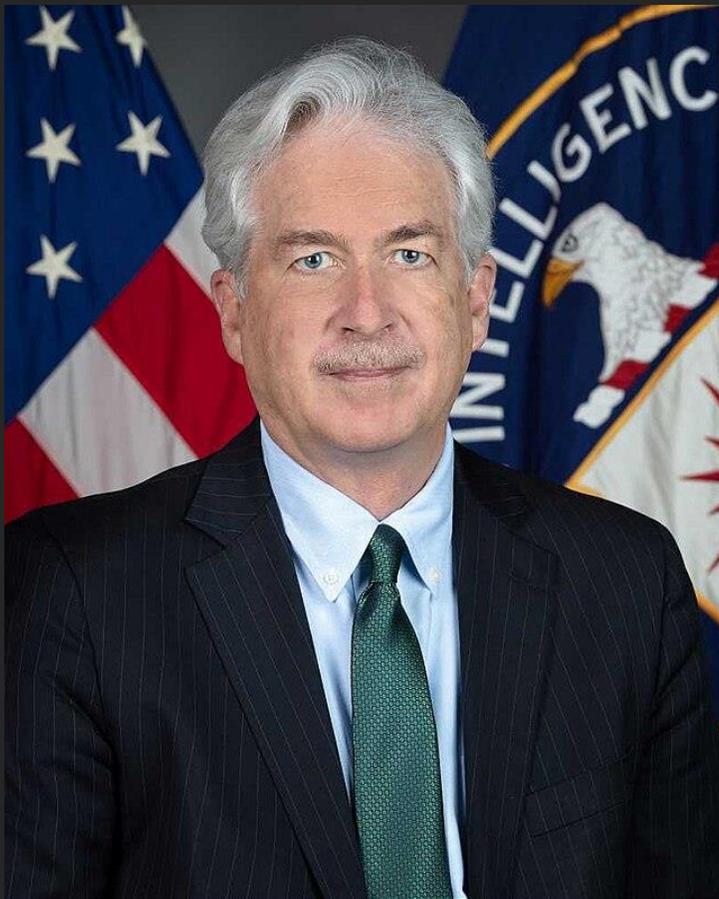
Content Raw content Metadata

Share Print

Show Headers

B. MOSCOW 182

Classified By: Ambassador William J. Burns. Reasons 1.4 (b) and (d).



and the present Ukrainian leadership regards rapprochement with NATO largely as an alternative to good-neighborly ties with the Russian Federation."

#### Russian Opposition Neuralgic and Concrete

5. (C) Ukraine and Georgia's NATO aspirations not only touch a raw nerve in Russia, they engender serious concerns about the consequences for stability in the region. Not only does Russia perceive encirclement, and efforts to undermine Russia's influence in the region, but it also fears unpredictable and uncontrolled consequences which would seriously affect Russian security interests. Experts tell us that Russia is particularly worried that the strong divisions in Ukraine over NATO membership, with much of the ethnic-Russian community against membership, could lead to a major split, involving violence or at worst, civil war. In that eventuality, Russia would have to decide whether to intervene; a decision Russia does not want to have to face.

6. (C) Dmitriy Trenin, Deputy Director of the Carnegie Moscow Center, expressed concern that Ukraine was, in the

## “L’Unione europea si fotta”, l’audio della diplomatica che imbarazza gli Usa



*E' la frase sfuggita a Victoria Nuland, massimo responsabile americano per le relazioni con l'Ue, in una conversazione telefonica con l'ambasciatore americano a Kiev. Tra i primi sospettati ci sono i russi che commentavano l'episodio su Twitter prima che fosse reso pubblico*





*“Il termine “**aggressione non provocata**” è piuttosto interessante. Non è mai stato usato in passato ma ogni riferimento all’invasione russa deve essere chiamato “**invasione russa non provocata**”. Fai una ricerca su Google per “invasione non provocata” e otterrai un paio di milioni di risultati per l’invasione non provocata dell’Ucraina. Cerca invece “**invasione non provocata dell’Iraq**” e troverai forse dieci persone che hanno scritto una lettera al Washington Post. In realtà, qualsiasi psicologo può spiegare esattamente cosa sta succedendo. La ragione per insistere nel chiamarla “invasione non provocata” è che si sa **perfettamente bene che è stata provocata**. Infatti, ci sono state provocazioni estese risalenti agli anni ’90. Questa non è solo la mia opinione, ma è l’opinione di quasi tutti i vertici dell’alto livello diplomatico degli Stati Uniti e di chiunque abbia gli occhi aperti può vederlo, siano essi falchi o colombe, chiunque sappia qualcosa a riguardo. Ovviamente il fatto che sia stata **provocata** non implica che sia **giustificata**, sono due cose separate. D’altro canto, l’invasione degli Stati Uniti in Iraq, che è stata molto peggiore dell’invasione russa dell’Ucraina, si può dire che sia stata completamente non provocata. In entrambi i casi si tratta di **aggressione criminale**, indipendentemente dalla provocazione, ma è molto interessante vedere come la frase “invasione non provocata” sia diventata essenziale negli ultimi uno o due anni. Devi chiamarla così, anche se tutti sanno che è una sciocchezza totale, è un modo per cercare di sottolineare e far sì che le persone non prestino attenzione a ciò che è ovvio. In realtà, la propaganda su questo argomento è piuttosto sofisticata.”*

---

# The Talks That Could Have Ended the War in Ukraine

A Hidden History of Diplomacy That Came Up Short—but Holds Lessons for Future Negotiations

By Samuel Charap and Sergey Radchenko April 16, 2024

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 



Russian and Ukrainian negotiators meeting via videoconference in March 2022  
Photo posted to Telegram on March 14, 2022 by Vladimir Medinsky / Illustration by Foreign Affairs

Although those interpretations contain kernels of truth, they obscure more than they illuminate. There was no single smoking gun; this story defies simple explanations. Further, such monocausal accounts elide completely a fact that, in retrospect, seems extraordinary: in the midst of Moscow’s unprecedented aggression, the Russians and the Ukrainians almost finalized an agreement that would have ended the war and provided Ukraine with multilateral security guarantees, paving the way to its permanent neutrality and, down the road, its membership in the EU.

A final agreement proved elusive, however, for a number of reasons. Kyiv’s Western partners were reluctant to be drawn into a negotiation with Russia, particularly one that would have created new commitments for them to ensure Ukraine’s security. The public mood in Ukraine hardened with the

Most-  
Brav  
How  
Is Ac  
Nata

# Impact of EU sanctions on Russia



Russian GDP  
drop over 10%



Car production in Russia  
is down around 90%



More than 1000  
international companies  
have been pulling out of Russia



Russia is 45% dependent on Europe  
for advanced technologies

#StandWithUkraine



# PREVISIONI SUL PIL RUSSO

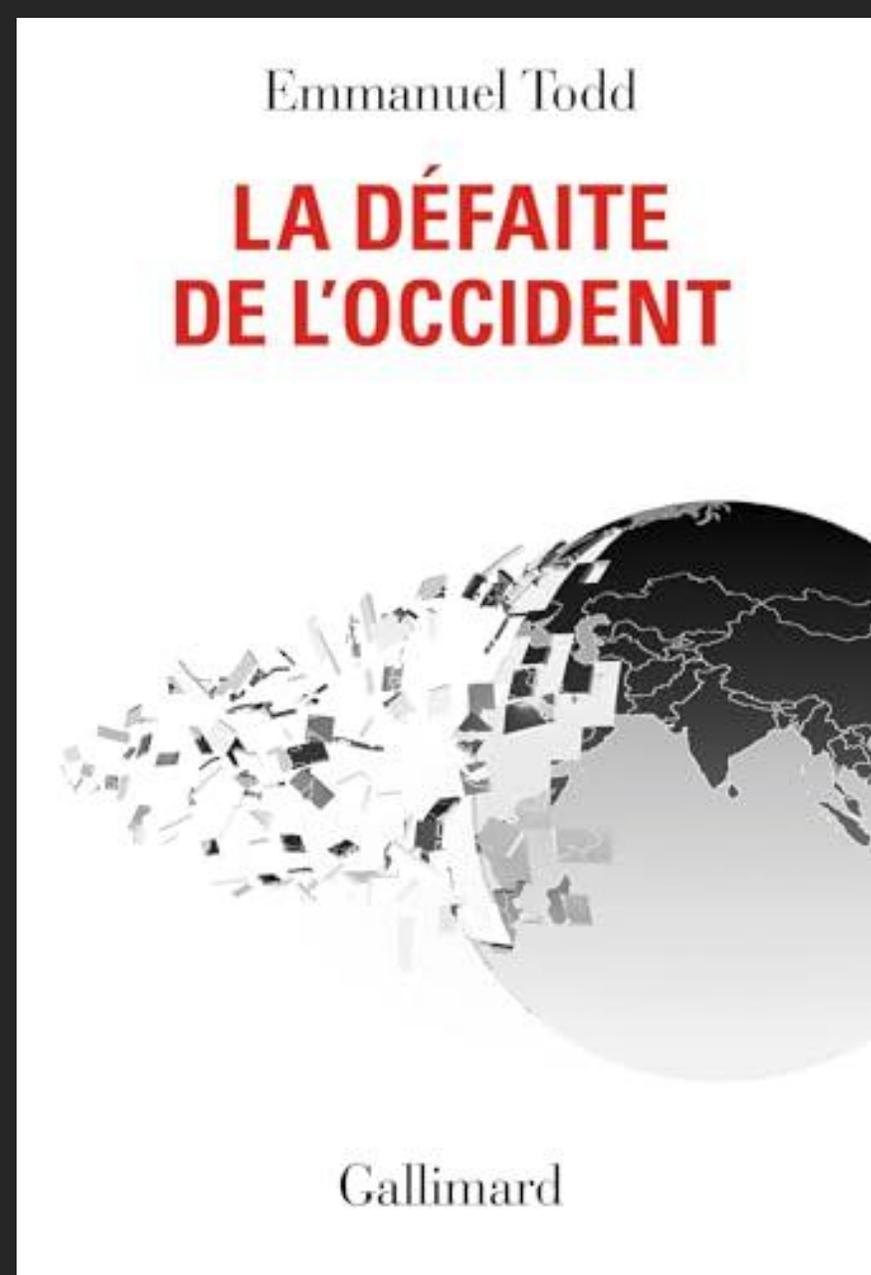
Riviste al rialzo



Fonte: Fmi

■ Prima stima post-invasione ■ Dato definitivo

8) La sorpresa più grande è venuta dagli Stati Uniti, la potenza militare dominante. L'allarme si è manifestato ufficialmente nel giugno 2023 in numerosi rapporti e articoli, di cui la fonte originale era il Pentagono: l'industria militare americana è carente; **la superpotenza mondiale non è in grado di garantire l'approvvigionamento di proiettili – o di qualsiasi cosa, in effetti – al suo protetto ucraino.** È un fenomeno straordinario quando si considera che alla vigilia della guerra i prodotti interni lordi combinati della Russia e della Bielorussia rappresentavano meno del 5% del PIL occidentale (Stati Uniti, Canada, Europa, Giappone, Corea). Questo 5% capace di produrre più armi dell'intero mondo occidentale, pone un doppio problema: prima all'esercito ucraino che perde la guerra per mancanza di mezzi materiali; poi **alla scienza dominante dell'Occidente, l'economia politica, il cui carattere fasullo è così rivelato al mondo.** Il concetto di prodotto interno lordo è obsoleto e ora dobbiamo riflettere sul rapporto tra l'economia politica neoliberale e la realtà.

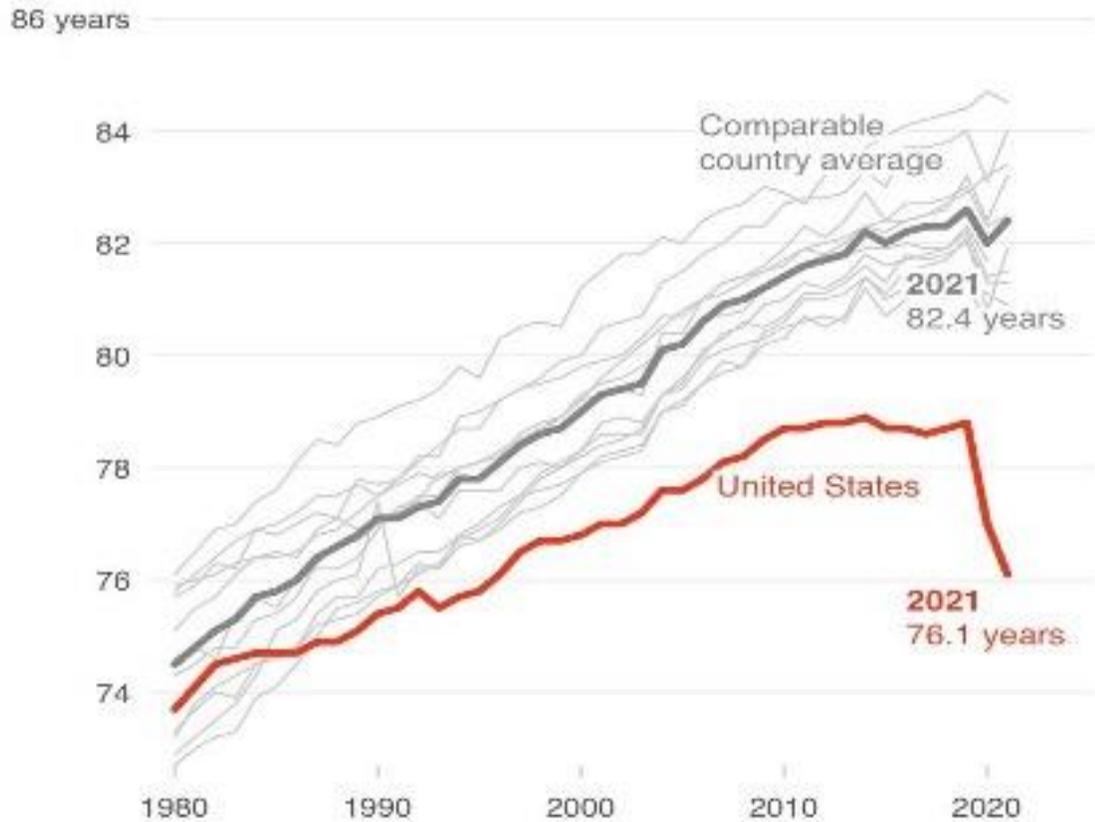


# The Geopolitics of Peace In a Post-Western World



Jeffrey D. Sachs  
University Professor at Columbia University

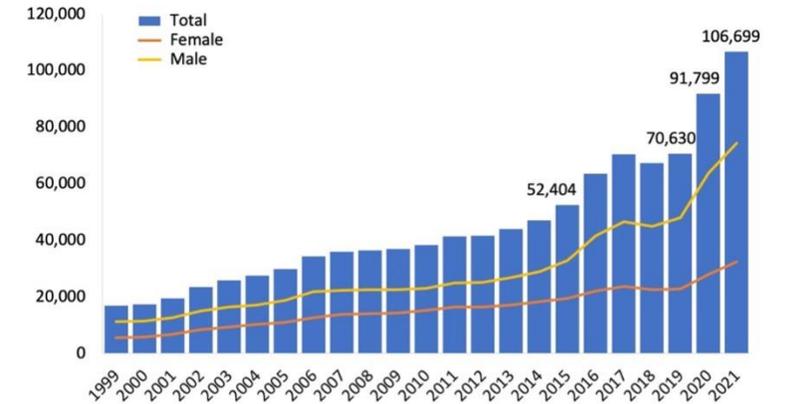
Allama Iqbal Lecture  
Oxford University  
March 2, 2023



Source: Peterson-KFF Health System Tracker

Credit: Ashley Ahn/NPR

Figure 1. National Drug-Involved Overdose Deaths\*, Number Among All Ages, by Gender, 1999-2021



\*Includes deaths with underlying causes of unintentional drug poisoning (X40-X44), suicide drug poisoning (X60-X64), homicide drug poisoning (X85), or drug poisoning of undetermined intent (Y10-Y14), as coded in the International Classification of Diseases, 10th Revision. Source: Centers for Disease Control and Prevention, National Center for Health Statistics. Multiple Cause of Death 1999-2021 on CDC WONDER Online Database, released 1/2023.







|    |                              |   |                    |      |
|----|------------------------------|---|--------------------|------|
| 1  | <b>Stati Uniti d'America</b> |    | 778 miliardi US\$  | 4,4% |
| 2  | <b>Cina</b>                  |    | 252 miliardi US\$  | 1,9% |
| 3  | <b>India</b>                 |    | 72,9 miliardi US\$ | 2,1% |
| 4  | <b>Russia</b>                |    | 61,7 miliardi US\$ | 2,5% |
| 5  | <b>Regno Unito</b>           |    | 59,2 miliardi US\$ | 2,9% |
| 6  | <b>Arabia Saudita</b>        |    | 57,5 miliardi US\$ | -10% |
| 7  | <b>Germania</b>              |    | 52,8 miliardi US\$ | 5,2% |
| 8  | <b>Francia</b>               |    | 52,7 miliardi US\$ | 2,9% |
| 9  | <b>Giappone</b>              |   | 49,1 miliardi US\$ | 1,2% |
| 10 | <b>Corea del Sud</b>         |  | 45,7 miliardi US\$ | 4,9% |
| 11 | <b>Italia</b>                |  | 28,9 miliardi US\$ | 7,5% |

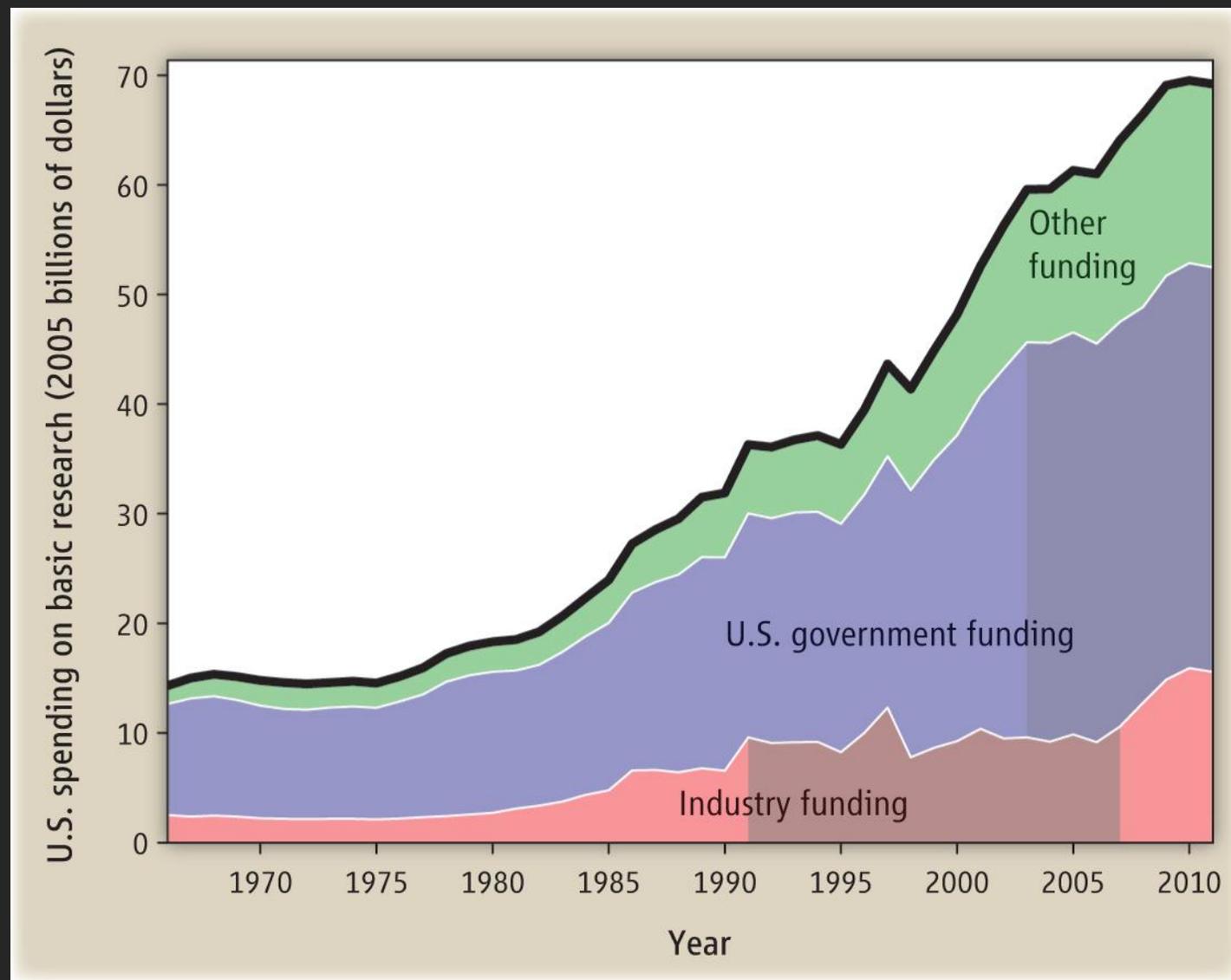
## Scienza: La frontiera infinita

*Un rapporto al presidente di Vannevar Bush, direttore dell'Ufficio per la ricerca scientifica e lo sviluppo, luglio 1945*

La scienza può essere efficace per il benessere nazionale solo come membro di una squadra, sia in condizioni di pace che di guerra. Ma senza il progresso scientifico nessun risultato in altre direzioni può assicurare la nostra salute, la prosperità e la sicurezza come nazione nel mondo



La mano  
invisibile è  
visibile e  
lavora sodo!



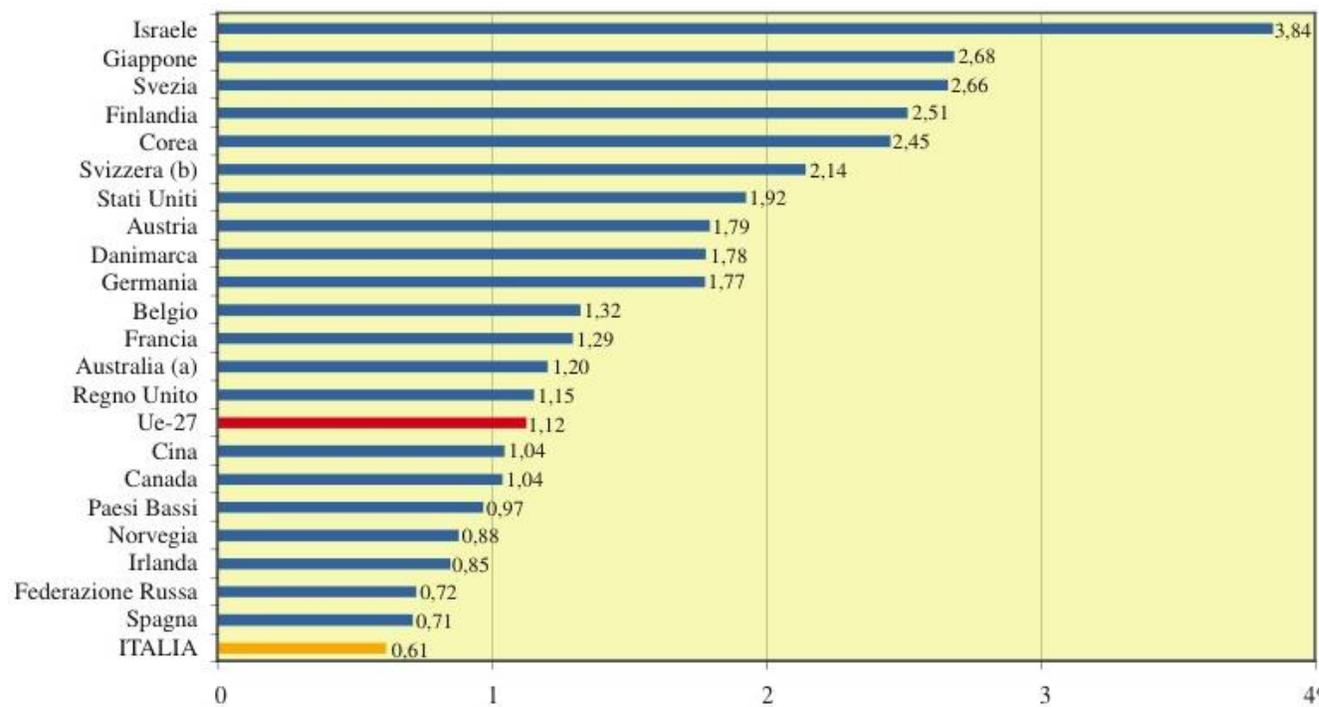
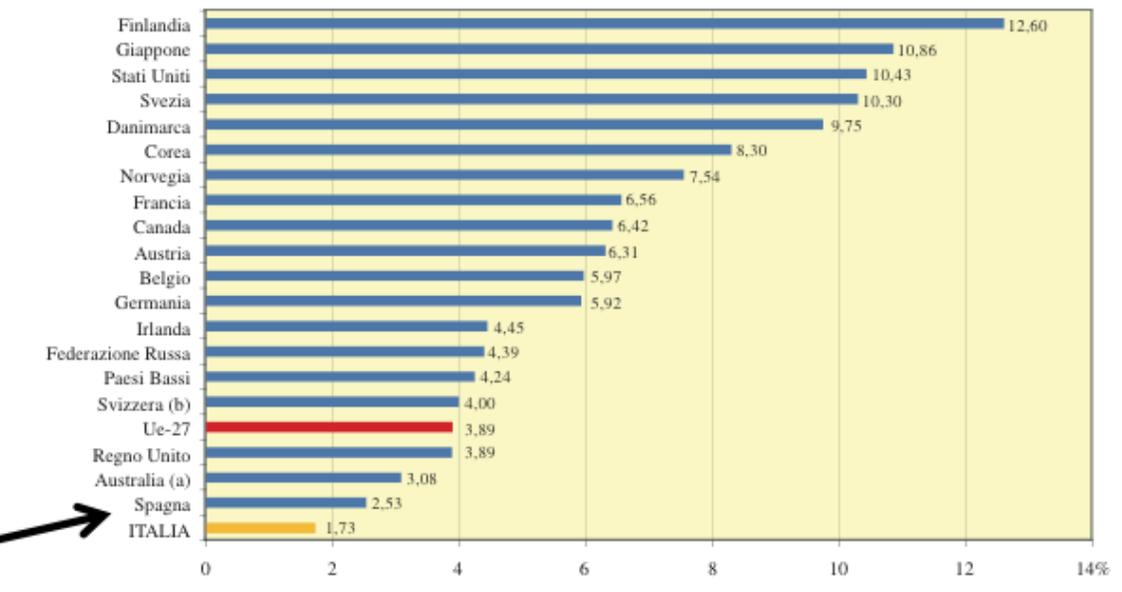


Fig. 4.9 - Il personale ricercatore delle imprese in rapporto agli occupati nelle imprese in alcuni paesi dell'Ocse e nella Federazione Russa, 2007



Note: (a) 2006; (b) 2004.  
Fonte: Ocse, *Main Science and Technology Indicators*, 2009-2.

**AL** Quota di occupati con qualifica di manager per titolo di studio

| Paese/area    | Scuola dell'obbligo o titolo inferiore | Diploma superiore | Laurea o titolo superiore |
|---------------|--|-------------------|---------------------------|
| UE27          | 10                                     | 35                | 54                        |
| UE15          | 12                                     | 35                | 53                        |
| Francia       | 7                                      | 24                | 68                        |
| Spagna        | 19                                     | 21                | 60                        |
| Regno Unito   | 12                                     | 36                | 51                        |
| Germania      | 5                                      | 44                | 51                        |
| <b>Italia</b> | <b>28</b>                              | <b>48</b>         | <b>25</b>                 |

fonte: elaborazioni su dati Eurostat, 2013

Percentuali di riga

A parità di condizioni, un imprenditore laureato assume il triplo di laureati rispetto a quello non laureato (Schivardi e Torrini, 2011)

28 maggio 2015 G. Gasperoni, F. Ferrante 74

2009-2.

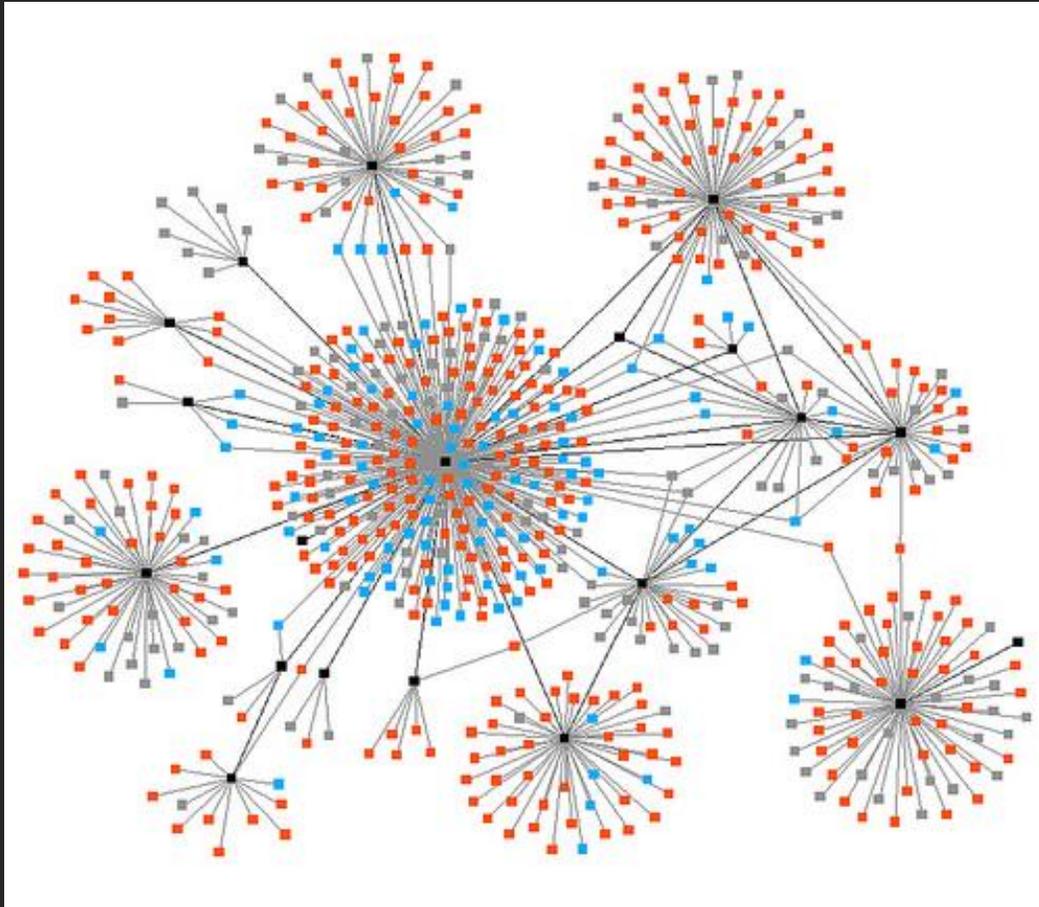


## Finanziamento pubblico al sistema universitario

|                    | Finanziamento<br>(milioni di euro)<br>2014 | Quota<br>PIL<br>2014 | Variaz. del finanziamento<br>al netto dell'inflazione<br>(2008-2014) |
|--------------------|--|----------------------|--|
| <b>Francia</b>     | <b>20.120**</b>                            | <b>0.99**</b>        | <b>+ 3.9**</b>   |
| <b>Germania</b>    | <b>26.800*</b>                             | <b>0.98*</b>         | <b>+ 23.0*</b>   |
| <b>Olanda</b>      | <b>3.295</b>                               | <b>0.54*</b>         | <b>- 0.6</b>   |
| <b>Regno Unito</b> | <b>8.690</b>                               | <b>0.51*</b>         | <b>- 35.0</b>  |
| <b>Spagna</b>      | <b>7.405</b>                               | <b>0.73*</b>         | <b>- 15.0</b>  |
| <b>Italia</b>      | <b>6.576</b>                               | <b>0.42*</b>         | <b>- 21.0</b>  |

\* Dato al 2013 (2014 non disponibile)

\*\* Dato al 2012 (2013 non disponibile)



---

## Ricerca e innovazione

- Diversificazione
- Adattabilità
- Cooperazione
- Tempi lunghi
- Intervento pubblico